



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ALLEGATO A

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

Avviso pubblico n. 3 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

Presentazione di proposte progettuali professionalizzanti

Percorso 2B “Upskilling” / Percorsi 3A e 3B “Reskilling”

/ Percorso 4B “Lavoro e inclusione”

del piano attuativo GOL della Provincia Autonoma di Trento

SOMMARIO

Sommario	2
SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione	3
SEZIONE 2. Riferimenti normativi	8
SEZIONE 3. Definizioni	13
SEZIONE 4. Dotazione finanziaria	15
SEZIONE 5. Soggetti realizzatori	15
SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari	17
SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità	34
SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, Spese ammissibili	35
SEZIONE 9. Tempi di attuazione	40
SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere	42
SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda	43
SEZIONE 12. Obblighi dei Soggetti realizzatori	45
SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi	45
SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese	49
SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso	51
SEZIONE 16. Modifiche/variazioni del progetto	51
SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso	51
SEZIONE 18. Tutela della privacy	51
SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori	51
SEZIONE 20. Potere sostitutivo	52
SEZIONE 21. Comunicazione	52
SEZIONE 22. Controversie e foro competente	53
SEZIONE 23. Rinvio	53
SEZIONE 24. Allegati	53

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a dare attuazione al Programma GOL Garanzia Occupabilità dei Lavoratori adottato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 Novembre 2021-All.A, che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR.

Si tratta del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei Centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

In attuazione del programma GOL è stato adottato in via preliminare il Piano di Attuazione della Provincia Autonoma di Trento il 25 febbraio 2022, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 279 e adottato in via definitiva con deliberazione n. 1295 in data 15 luglio 2022.

Le risorse complessive del programma GOL, a livello nazionale, sono pari a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Alla Provincia Autonoma di Trento è stato assegnato per la prima annualità (2022) un importo pari ad euro 8.624.000,00, come risorse nell'ambito del PNRR.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target che costituiscono i traguardi quali quantitativi concordati dal livello nazionale con l'Unione Europea.

Quelli di GOL sono i seguenti:

- milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- target 2: almeno 800 mila dei su indicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;

- prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- integrazione con le politiche attive provinciali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, Soggetti accreditati per la formazione, altri Soggetti riconosciuti dalle Regioni/Province autonome, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni/province autonome in sede di attuazione;
- sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo Centro per l'impiego.

Obiettivi provinciali descritti nel PAR della Provincia Autonoma di Trento.

In Provincia di Trento è in atto un potenziamento degli interventi gestiti da Agenzia del Lavoro, secondo le traiettorie condivise con gli stakeholder nell'ambito del percorso degli "Stati generali del lavoro", da realizzare attraverso una forte integrazione con il programma di politiche attive previste dal PNRR "Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)" declinato a livello territoriale. Gli Stati Generali del Lavoro del Trentino sono partiti dal mandato di ascoltare i protagonisti del mondo economico e del lavoro, realizzare una riflessione comune, delineare azioni strategiche e priorità per contribuire all'uscita dalla pandemia con le migliori scelte di policy e gli interventi più adeguati e calibrati sui bisogni reali delle persone e delle imprese. Il lavoro si è sviluppato in diversi mesi mettendo a fuoco alcune riforme di rilievo:

1. A partire da una regia pubblica del mercato del lavoro diventa improcrastinabile avviare un coinvolgimento reale e sinergico degli operatori privati nel governo del mercato del lavoro e nella realizzazione concreta delle politiche attive del lavoro e della formazione.
2. È emersa la necessità di realizzare un nuovo sistema di analisi della domanda e offerta di competenze, che possa giovare di strumenti digitali, analisi dei big data e indicatori ad alta frequenza e granularità. Realizzazione di una piattaforma digitale utile a realizzare osservazioni, analisi integrate, a svolgere funzioni di orientamento sul mercato del lavoro (per es. anticipazione/correzione del mismatch; sostegno del sistema nel processo di individuazione dei fabbisogni educativi, formativi e occupazionali). Si tratta di costruire un ponte digitale tra sistema educativo e mercato del lavoro e unire poi questo ponte con un ulteriore ponte digitale tra sviluppo economico, competenze e professionalità.
3. Da ultimo, è necessario governare le transizioni delle persone e orientare lo sviluppo del territorio nella consapevolezza che politiche attive e innovazione rappresentano tasselli chiave su cui agire nell'immediato futuro e nel medio lungo-termine. Lo sviluppo di linee di azione e strumenti utili a ridurre le frizioni nel mercato del lavoro locale (incluse quelle che riflettono mismatch) è quindi più che opportuno. È da ricercare quindi una strategia di intervento immediato in atto in alcuni settori, con il coinvolgimento delle parti sociali. In prospettiva rafforzare strumenti, servizi e azioni concrete mirate all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e, allo stesso tempo, progettare interventi alti, di sistema e di medio-lungo termine che coinvolgano tutti i passaggi della filiera: istruzione, ricerca e innovazione.

Le due sfide emerse – transizioni e sviluppo – dovrebbero essere raccolte congiuntamente dal Trentino, dal sistema istituzionale e delle parti sociali, produttivo e sociale, per superare la fase attuale e costruire un orizzonte di crescita duraturo che sappia fare perno sull'innovazione e cogliere le opportunità della digitalizzazione e della sostenibilità ambientale.

Diviene quindi cruciale, dati questi assunti della politica provinciale del lavoro, garantire una forte sinergia dei fondi comunitari (FSE+ e PNRR *in primis*), con le risorse provinciali.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il programma GOL prevede in via preliminare un percorso di assessment. Si distingue assessment iniziale e assessment approfondito, quest' ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente. In esito all'assessment, attribuita la classe di profilazione, nel patto di servizio personalizzato sarà indicato il percorso cui sarà indirizzato l'utente.

Il programma GOL si articola in cinque percorsi:

- 1) **Reinserimento lavorativo**: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) **Aggiornamento ("Upskilling")**: per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, attività formative richieste prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) **Riqualificazione ("Reskilling")**: per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4) **Lavoro e inclusione**: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
- 5) **Ricollocazione collettiva**: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Finalità dell'Avviso

La finalità generale del presente Avviso è la creazione di un'offerta formativa sul Programma GOL, in particolare si inserisce nel percorso 2 del programma GOL ("Upskilling"), nel percorso 3 del programma GOL ("Reskilling") e nella parte dedicata alla formazione professionalizzante del percorso 4 ("Lavoro e Inclusione") con l'obiettivo di aggiornamento professionale/adeguamento delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo attraverso attività formative di media e lunga durata, per un ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona. Si tratta di percorsi formativi di durata pari o inferiore alle 150 ore e di durata superiore alle 150 ore, con possibilità di tirocinio, che portano al rilascio di attestazioni di apprendimenti rispetto a precise figure professionali.

Di seguito il riepilogo dei target GOL assegnati alla Provincia Autonoma di Trento ed il contributo al loro raggiungimento delle misure previste nel presente Avviso.

Numero di beneficiari coinvolti dal programma GOL (Target 1) per il periodo 2021-2025: n. 29.400 (pari al 0,98% del target nazionale (pari a 3 milioni di beneficiari):

- di cui in attività di formazione (Target 2): n. 7.840;
- di cui per il rafforzamento delle competenze digitali (Target 2): n. 2.940.

Con riguardo al Target 1, almeno il 75% dei beneficiari dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55.

Il presente Avviso prevede il coinvolgimento di **n. 750** potenziali beneficiari di attività formative (di cui n. 400 con modulo dedicato alla competenza digitale), permettendo così il raggiungimento del Target 2, anche nella sua componente digitale, nel periodo 2021-2025.

L'Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021 e tiene conto delle indicazioni specifiche fornite dall'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare del presente intervento PNRR, compresa la verifica di conformità e potrà essere integrato in seguito a nuove e ulteriori disposizioni.

Principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- DNSH “*do no significant harm*” (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- Tagging clima e digitale, per cui le attività previste devono porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto dei giovani;
- Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie del bilancio statale;
- principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021 di questo documento recante il “Format di autodichiarazione” per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- *Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;*
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;*
- *Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;*
- *Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";*
- *Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);*
- *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;*
- *Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);*
- *in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";*
- *Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.*

Normativa nazionale

- *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;*
- *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;*
- *Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;*
- *Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;*
- *Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;*
- *Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;*
- *Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;*
- *in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;*
- *Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;*
- *Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;*

- *in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;*
- *l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);*
- *Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;*
- *Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;*
- *Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;*
- *Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR»;*
- *Legge 28 marzo 2019, n. 26 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni»;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 «Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto»;*
- *Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;*
- *Articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-*

contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- *Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;*
- *Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;*
- *Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.*
- *SI.GE.CO Sistema di gestione e controllo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali titolare di interventi del P.N.R.R. Italia;*
- *Linee guida sul monitoraggio-circolare RGS sul monitoraggio n. 27 del 21 giugno 2022;*
- *Circolare del MEF n. 28 del 4 luglio 2022 sul controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;*
- *Delibera del Commissario Straordinario n. 5 del 9 maggio 2022 sul quadro operativo dei servizi di politica attiva del lavoro.*
- *Circolare RGS del 26 luglio 2022, n.29 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali Soggetti attuatori";*
- *Circolare RGS n.30 del giorno 11 agosto 2022 "Sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR; la Circolare RGS n. 33 del giorno 13 ottobre 2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";*
- *Circolare RGS n.34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";*
- *Circolare RGS n.1 del giorno 2 gennaio 2023 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR";*
- *Circolare RGS n. 10 del giorno 13 marzo 2023 recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";*
- *Circolare RGS del 22.03.2023 recante il "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";*
- *Circolare RGS n. 16 del 14.4.2023 avente ad oggetto "l'Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo*

ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;

- *Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante il “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;*

Normativa provinciale

- *Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, “Attività della Provincia nell’ambito dell’Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale”;*
- *Legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19, recante “Organizzazione degli interventi di politica del lavoro”;*
- *“Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura” adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 75 del 24 gennaio 2020, per ultimo modificato con deliberazione n. 2476 di data 22 dicembre 2022;*
- *deliberazione della Giunta Provinciale n. 279 del 25 febbraio 2022 di adozione in via preliminare del piano attuativo provinciale del programma nazionale GOL ;*
- *pareri ANPAL d.d. 31 marzo 2022 (prot. 228435) e d.d. 16 giugno 2022 (prot. n. 434256 d.d. 20 giugno 2022);*
- *deliberazione della Giunta Provinciale n. 1295 del 15 luglio 2022 di approvazione definitiva del PAR della Provincia Autonoma di Trento;*
- *programma operativo Fondo sociale europeo 2014 - 2020 della Provincia Autonoma di Trento (PO FSE), approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e con deliberazione della Giunta Provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377 e modificato con Decisione C (2018) 5292 del 3 agosto 2018 e con deliberazione della Giunta Provinciale 24 agosto 2018, n. 1544;*
- *regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;*
- *deliberazione della Giunta Provinciale n. 327/2018 che reca “Modifiche e integrazioni dei Criteri e modalità per l’attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il periodo di programmazione del FSE 2014-2020”;*
- *deliberazione della Giunta Provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 (Sistema di accreditamento per l’affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della sezione III del Regolamento “Disciplina del coordinamento e dell’attuazione degli interventi della*

Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo” di cui al D.P.P. 18-125/Leg., di data 9 maggio 2008, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.i.);

- deliberazione della Giunta Provinciale n. 1690/2015 di conferma delle CUS per il PO FSE 2014-2020;
- determinazione del Servizio Europa n. 33/2020 “Modifica del calcolo della quota fissa e variabile del parametro ora/corso, in applicazione delle tabelle di costi unitari standard per le azioni formative relative al potenziamento delle competenze chiave relative all'Asse 1 "Occupazione" Obiettivo specifico 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggior difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata" a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo.

SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in assessment iniziale e assessment approfondito. Questo ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle

TERMINE	DESCRIZIONE
	politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO “NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO” (DNSH)	Principio definito all’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificati ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi Soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l’art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i Soggetti attuatori sono: “i Soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L’art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l’Impiego che in esito al percorso di assessment sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all’aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all’erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.

TERMINE	DESCRIZIONE
SI.GE.CO	Sistema di Gestione e Controllo, che reca la descrizione dell'organizzazione, degli strumenti e delle procedure adottate per assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la loro sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile
CRITERI DI ATTUAZIONE	Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento, come da ultimo modificati con deliberazione della Giunta Provinciale di data 2 marzo 2018, n. 327 e il presente Avviso
COSTI UNITARI STANDARD (C.U.S.) /UNITÀ DI COSTO STANDARD (U.C.S.)	Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.

Nell'ALLEGATO 6, inoltre, si riportano alcune definizioni specifiche relative al presente Avviso.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata al presente Avviso per dare attuazione al Programma GOL, sono resi disponibili complessivamente euro 1.920.000,00, a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - considerata anche la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale 5 novembre 2021 pubblicato in Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana serie generale n. 306 del 27.12.2021.

Non sono previste altre fonti di finanziamento.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, la Provincia Autonoma di Trento si riserva di rimodulare le risorse finanziarie con eventuali successivi provvedimenti per implementare il budget a disposizione con ulteriori risorse.

Le somme assegnate al presente Avviso non esauriscono la dotazione finanziaria complessiva della Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione del programma GOL.

SEZIONE 5. Soggetti realizzatori

Possono partecipare, per la presentazione di proposte progettuali riferite al presente Avviso, tutti i Soggetti proponenti, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti/associazioni temporanei d'impresa - A.T.I e R.T.I. - (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata) e G.e.i.e. (per i quali

dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse).

I Soggetti proponenti che per il Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoro erogano servizi nel campo dell'assessment approfondito, dell'orientamento al lavoro e/o di accompagnamento/sostegno nell'inserimento lavorativo, nonché attività di assistenza nel caso in cui tali attività comportino orientamento all'utenza per l'adesione o l'iscrizione ai percorsi formativi rientranti nel presente Avviso, possono presentare proposte formative, ma qualora assegnatari di percorsi formativi, dovranno scegliere quali attività interrompere. Ciò vale anche per il mandante o mandatario in caso di raggruppamento o consorzio o G.e.i.e..(si veda SEZIONE 11).

I medesimi vincoli si applicano ai singoli operatori impegnati nell'erogazione dei servizi di orientamento, o per altre attività di assistenza tecnica che, a valutazione dell'Amministrazione, sono in possibile conflitto di interesse.

Sono altresì escluse dalla partecipazione al presente Avviso le imprese che, con il Soggetto che svolge assessment approfondito, attività di orientamento, accompagnamento al lavoro o assistenza tecnica per l'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, si trovano in una o più delle seguenti condizioni:

- sono consorziate o in raggruppamento o G.e.i.e..;
- sono controllate o collegate;
- sia identificabile la presenza di un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

A fini esplicativi e non esaustivi, a valere sul presente Avviso, per società controllata e collegata si intende una partecipazione azionaria/di capitale superiore al 20%. Rispetto al controllo e collegamento, non rileva l'adesione ad organizzazioni di rappresentanza, incluse quelle dei Soggetti/Enti cooperativi. A fini esemplificativi e non esaustivi, l'identificazione di un unico centro decisionale si realizza quando in due o più Soggetti proponenti vi è la medesima presenza di una o più persone, di parenti entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, nell'ambito dei diversi consigli di amministrazione, ovvero nelle cariche di presidente, legale rappresentante o titolare di altre cariche o qualifiche.

Non possono partecipare al presente Avviso i Soggetti:

- che non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi e che non rispettino la normativa antimafia (decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.);
- nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg., è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento;
- che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, o che comunque abbiano attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione.

Le risorse professionali che saranno impiegate nell'erogazione dell'attività di formazione non dovranno aver riportato condanne per i reati di cui agli art. 600-bis, 600-ter e 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, né avere procedimenti penali pendenti per tali reati, né aver riportato condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (art.2 D.lgs.39/2014).

Ogni Soggetto proponente può presentare proposte progettuali **o come singolo, o come raggruppamento/associazione temporaneo (A.T.I. o R.T.I.), consorzio, o G.e.i.e..** Nel caso in cui un Soggetto proponente presenti proposte progettuali sia come singolo che come raggruppamento/associazione temporaneo (A.T.I. o R.T.I.), consorzio, o G.e.i.e., l'amministrazione **escluderà tutte le proposte presentate come singolo Soggetto proponente**. Qualora l'Amministrazione accerti che vi sia un collegamento o controllo oppure vi sia la presenza di un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, tra i Soggetti proponenti, verranno ammesse le proposte progettuali con codice progetto numericamente più alto, fino ad un massimo di n. 8 proposte, escludendo le altre. Per l'identificazione di società collegate o controllate oppure facenti capo ad un unico centro decisionale, valgono le precisazioni precedentemente riportate.

La realizzazione delle attività formative professionalizzanti di cui al presente Avviso **è condizionata all'accreditamento del Soggetto proponente** secondo quanto previsto dal Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia 12-26/Leg. del 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta Provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti. **Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei, l'inserimento nell'elenco è condizionato all'accreditamento da parte di tutti gli organismi** che compongono i raggruppamenti/associazioni temporanei (A.T.I. o R.T.I.) e/o consorzio e/o G.e.i.e.. A tal fine, a norma dell'art. 25 comma 2 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/leg., tutti i Soggetti proponenti le cui proposte progettuali, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultano finanziabili in graduatoria, ma che, al momento dell'approvazione della stessa, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, **devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.**

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

6.1 Beneficiari

Il presente Avviso mira a migliorare l'occupabilità delle persone in stato di disoccupazione o sospese o a rischio di disoccupazione, con particolare attenzione ai lavoratori fragili o vulnerabili. Nello specifico il target di riferimento è composto da disoccupati percettori di NASPI / DISCOLL, disoccupati percettori di reddito di cittadinanza, NEET, disoccupati < 30 anni, disoccupati di lunga durata (> 6 mesi), giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali rilevate

attraverso l'assessment realizzato dai Centri per l'impiego, Occupati Working poor o comunque per tutti coloro che hanno già realizzato l'assessment.

L'obiettivo che si vuole raggiungere con i percorsi formativi professionalizzanti è di aumentare le competenze professionali, immediatamente spendibili nel mercato del lavoro provinciale, degli utenti coinvolti. Il percorso 2B - "Upskilling" è rivolto agli utenti che in sede di assessment hanno evidenziato una comprovata prossimità, in termini di competenze professionali possedute, al mercato del lavoro provinciale.

I percorsi 3A e 3B - "Reskilling" sono rivolti agli utenti che in sede di assessment hanno evidenziato comprovata distanza dal mercato del lavoro provinciale in termini di competenze professionali e necessitano quindi di percorsi di formazione più intensi e di durata maggiore.

Il percorso 4B "Lavoro e inclusione" è rivolto agli utenti che in sede di assessment hanno evidenziato la maggiore distanza dal mercato.

6.2 Attività finanziabili

Le attività formative di cui al presente Avviso sono quelle previste per il percorso 2 - "Upskilling", limitatamente al percorso 2B – formazione professionalizzante di durata pari o minore di n. 150 ore e per il percorso 3 - "Reskilling", limitatamente ai percorsi 3A – formazione professionalizzante superiore alle n. 150 ore e fino a n. 600 ore, con tirocinio e 3B – formazione professionalizzante superiore alle n.150 ore e fino a n. 600 ore, senza tirocinio, e percorso 4B "Lavoro e inclusione" del programma GOL.

Le attività rientrano nei percorsi 2B "Upskilling", percorso 3A e 3B "Reskilling" e percorso 4B "Lavoro e inclusione", del Piano attuativo GOL della Provincia Autonoma di Trento, adottato in via definitiva con deliberazione della Giunta Provinciale di data 15.07.2022 n. 1295.

L'accesso dei beneficiari alle attività formative è subordinato all'esito di una attività di profilazione *assessment*, svolta ex-ante, che vada a definire il profilo degli utenti del Programma GOL e ne stabilisca l'appartenenza al percorso 2 o al percorso 3 o al percorso 4 di politica attiva, e conseguente stipula del Patto di Servizio.

Il numero di azioni realizzabili, il numero di persone potenzialmente coinvolte e le risorse previste riferibili al presente Avviso sono riassunte nella seguente tabella:

Percorsi GOL previsti dal Piano attuativo provinciale	Numero beneficiari stimati dal PAR GOL provinciale	Risorse programma GOL a valere per il presente Avviso
2B (compresi corsi che rilasciano abilitazioni/certificazioni/patentini)	300	euro 420.000,00
3A (con tirocinio) (compresi corsi che rilasciano abilitazioni/certificazioni/patentini)	200	euro 850.000,00
3B (senza tirocinio)	200	euro 600.000,00

(compresi corsi che rilasciano abilitazioni/certificazioni/patentini)		
4B	50	euro 50.000,00
TOTALI	750	euro 1.920.000,00

La distribuzione delle risorse tra i diversi percorsi è puramente indicativa, in sede di realizzazione l'unico vincolo resta il valore complessivo delle risorse. Con il presente Avviso si intendono invitare i Soggetti proponenti che dispongono dei requisiti di cui alla sezione 5, a presentare le proposte progettuali per le seguenti attività formative:

- **Attività formative professionalizzanti “Upskilling” di durata compresa tra n. 8 ore e n. 150 ore - codice 2023_GOL2B;**
- **Attività formative professionalizzanti “Reskilling” di durata maggiore alle n. 150 ore e massimo n. 600 ore, con tirocinio - codice 2023_GOL3A;**
- **Attività formative professionalizzanti “Reskilling” di durata maggiore alle n. 150 ore e massimo n. 600 ore, senza tirocinio - codice 2023_GOL3B;**
- **Attività formative professionalizzanti “Lavoro e inclusione” di durata compresa tra le n. 8 ore e le n. 600, con o senza tirocinio - codice 2023_GOL4B.**

Il numero dei beneficiari che si stima di coinvolgere nelle attività formative del presente Avviso è di n. 300 per il percorso 2B “Upskilling”, n. 200 per il percorso 3A “Reskilling” con tirocinio, n. 200 per il percorso 3B “Reskilling” senza tirocinio e n. 50 per il percorso 4B “Lavoro e inclusione”.

Il presente Avviso prevede l'erogazione di sovvenzioni ai Soggetti realizzatori degli interventi al fine di attuare le iniziative di formazione previste da questo Avviso.

Le operazioni finanziabili rientrano all'interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo.

La strutturazione e la durata dei singoli corsi sono in linea con quanto previsto nel paragrafo 8 “Livelli essenziali delle prestazioni” dell'Allegato A al D.I. del 14.12.2021 “Piano nazionale nuove competenze”.

6.3 Analisi del contesto e fabbisogni formativi del territorio

Nel periodo tra giugno e luglio 2022, Agenzia del Lavoro ha svolto 21 interviste semistrutturate ai principali stakeholder del mondo del lavoro trentino: rappresentanti sindacali, dirigenti scolastici di istituti professionali, dirigenti provinciali, direttori e/o presidenti di associazioni di categorie datoriali, enti bilaterali, consulenti, e imprenditori.

Tutte le interviste sono state realizzate in modalità a distanza e registrate. Per la loro significatività e interesse, sono state trascritte per essere oggetto di analisi più approfondite.

L'obiettivo era realizzare un'analisi dei principali fabbisogni formativi delle imprese, dal punto di vista delle parti sindacali e degli imprenditori. Le interviste hanno fatto emergere in modo

significativo dati ed elementi interessanti sul tema del lavoro e della formazione. Ai fini di mettere a disposizione di tutti gli enti formativi quanto emerso dalle interviste, si riporta di seguito una sintesi dei contenuti.

Per chiarezza terminologica ci riferiamo ai settori economico professionali indicati nell'Atlante del Lavoro dell'INAPP (https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php) e alla figure professionali, definite dall'ISTAT, alla quinta cifra (<https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessioni/cp2011/>).

Nel settore **“Servizi Turistici”** emerge una forte richiesta da parte delle imprese di figure professionali quali **“camerieri d'albergo o ai piani” (5.2.2.3.1)**, **“personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio” (8.1.4.1.0)**, **“camerieri di ristorante” (5.2.2.3.2)**, **“addetto al banco nei servizi di ristorazione” (5.2.2.3.3)**, **“baristi e professioni assimilate” (5.2.2.4.0)**, **“cuochi in alberghi e ristoranti” (5.2.2.1.0)**, **personale non qualificato nei servizi di ristorazione” (8.1.4.2.0)**. Non si ricercano figure con particolari requisiti di ingresso, ma con competenze base che si possono acquisire con un corso professionalizzante.

Nel settore **“Servizi di distribuzione commerciale”** si rileva una forte richiesta di personale sia come **“commessi delle vendite al minuto (5.1.2.2.0)”** sia come **“cassieri di esercizi commerciali (5.1.2.4.0)”**. La figura del “commesso alle vendite al minuto” è una figura che necessita di bassi requisiti di ingresso, ancorché l'attività sia complessa e per niente banale, perché richiede competenze sia tecnico-professionali legate alla conoscenza del prodotto da vendere, sia competenze relazionali, di comunicazione, ascolto del cliente, gestione dello stress.

Dall'analisi emerge, inoltre, un elemento non presente nel periodo pre-pandemico, cioè la preferenza da parte delle imprese del settore per l'assunzione di personale over 40 e over 50, perché più dotato di competenze trasversali.

Diversi i risultati registrati per la figura professionale del “cassiere di esercizi commerciali”, altra figura molto ricercata: benché appaia una mansione più stressante e usurante, si ritiene richieda meno competenze trasversali.

Un settore in forte espansione, anche per la presenza della Trentino Film Commission, risulta essere quello dei **“Servizi culturali e dello spettacolo”**, che necessita di personale qualificato nell'ambito delle produzioni audiovisive dal vivo come sarti, truccatori, costumisti, parrucchieri, elettricisti, falegnami. Per queste mansioni non è sufficiente aver fatto una scuola professionale coerente e avere un'esperienza professionale nel settore, ma sono necessarie competenze specifiche che il settore audio-visivo richiede. Una persona che ha lavorato come parrucchiere, elettricista, sarto, falegname, infatti, non ha competenze richieste per un lavoro sul set cinematografico, in quanto è necessaria una formazione specifica, di adattamento per tale settore. A questo settore fanno riferimento le seguenti figure professionali: **“macchinisti ed attrezzisti di scena (6.5.5.1.0)”**; **“allestitori di scena (3.4.4.1.2)”**; **“pittori e scultori (2.5.5.1.1)”**; **“tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica (3.1.7.2.1)”**.

Nel settore **“Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica”** è molto richiesta la figura dell’installatore e manutentore di impianti fotovoltaici che rientra nella figura degli **“installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica (6.2.4.1.4)”**. È una figura con buone prospettive future, considerato il tema della transizione ecologica e non richiede particolari competenze in ingresso, né una qualifica specifica. Sono necessarie un minimo di competenze in campo elettronico, che possono essere fornite durante il corso. Altra figura sempre molto richiesta, benché tradizionale, è il programmatore di macchine a controllo numerico.

Nel settore **“Area Comune”**, sono ricercate, in particolare, le figure di **“addetto alla contabilità (4.3.2.1.0)”** e **“addetto busta paga (4.3.2.2.0)”**. Sono figure molto richieste da studi professionali, studi di commercialisti e imprese del settore.

L’ **“addetto a funzioni di segreteria (4.1.1.1.0)”** è una figura la cui richiesta è in calo, soprattutto in momenti di crisi, ma che serve ancora in quasi tutte le organizzazioni. Può essere interessante formare la figura con una specializzazione, per esempio segretaria per studio medico, segreteria e lingua straniera, ecc..

In questo settore è molto ricercata anche la figura di **“tecnico della sicurezza sul lavoro (3.1.8.2.0)”**, che possa assumere il ruolo di RSPP/ASPP (Responsabile/Addetto del Servizio di prevenzione e protezione).

Per quanto riguarda il settore **“Trasporti e logistica”**, sono sempre più ricercate figure che lavorino in magazzino, in particolare, sia figure professionali con pochi requisiti come i **“conduttori di carrelli elevatori (7.4.4.4.0)”** o i **“facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati (8.1.3.1.0)”** ma che abbiano almeno l’abilitazione alla guida carrello elevatore, sia figure professionali più evolute che conoscano i software gestionali di magazzino (per es. ERP). Questa figura *evoluta*, che può rientrare all’interno degli **“addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate (4.3.1.2.0)”** o **“spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale (3.3.4.1.0)”**, è difficile da trovare e sempre più richiesta.

Per quanto riguarda il settore: **“Servizi alla persona”**, sono richiesti gli **“addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate (5.4.4.2.0)”**, categoria nella quale rientrano gli Educatori e gli operatori dei servizi di conciliazione. Sempre in questo settore sono ricercati **“addetti all’assistenza personale (5.4.4.3.0)”**, tra cui rientrano gli assistenti familiari, gli assistenti domiciliari, gli assistenti alla poltrona.

Infine, emergono alcuni settori che sono in crescita, tra cui il più citato è quello della transizione ecologica e del *Green*. Interessante notare che questo orientamento è spinto verso il *Green* viene esplicitato da tutti gli intervistati, indipendentemente dal settore: ne deriva che questo aspetto finisce per risultare trasversale a più figure professionali. A titolo di esempio, abbiamo nel settore automotive tutto ciò che riguarda il passaggio all’elettrico, oppure il montaggio di pompe di calore per il risparmio energetico, che riguarda in particolare le figure dei **“riparatori e manutentori di**

apparecchi e impianti termoidraulici industriali (6.2.3.5.1)” o “installatori di impianti termici nelle costruzioni civili (6.1.3.6.2)”. Il tema *Green* interessa tuttavia anche figure tradizionali che devono acquisire competenze nuove, dal cuoco, all'addetto alle vendite, al contabile e altre ancora: tutte devono conoscere gli standard di sostenibilità ambientale, l'uso di materiali e tecniche ecosostenibili. In altre parole, la sostenibilità è vista ormai come elemento del presente, non solo del futuro.

Per quanto riguarda le competenze ICT, a parte qualche figura che ne richiede di specifiche in ambito informatico, le altre figure professionali si possono dividere in due macro categorie:

- 1) Le figure che non richiedono particolari conoscenze informatiche (cameriere ai piani, cameriere di sala, barista, cuoco, installatore di pannelli fotovoltaici, manovale, assistente familiare, mulettista ecc.). Per queste le competenze digitali richieste per la mansione si limitano a quelle necessarie per usare uno smartphone, spedire una mail, rispondere a messaggi, navigare in internet. Conoscenze specifiche più approfondite non sono viste come fondamentali.
- 2) L'altra macrocategoria è data dalle figure professionali che adoperano software specifici. A titolo di esempio: magazzinieri che utilizzano il sistema ERP, contabili e addetti alle buste paga che utilizzano software specifici, geometri/disegnatori che devono conoscere il BIM, oppure figure che lavorano quasi esclusivamente con l'informatica, quali sistemisti, programmatori, operatori di produzione audiovisiva. In questo caso la conoscenza di pacchetti informatici è fondamentale perché è parte costitutiva della figura professionale.

Infine, un elemento che emerge da tutte le interviste è **l'importanza della formazione trasversale**. Gli intervistati sottolineano, infatti, come ogni lavoratore debba essere in grado di operare in autonomia, di stare in situazione, di lavorare e sapersi relazionare con altre persone. Queste competenze trasversali sono un corredo che le persone devono avere e sono dunque imprescindibili in ogni percorso formativo: senza queste competenze, nessuno può essere davvero pronto per il mondo del lavoro.

Quanto emerso dalle interviste è in linea con le aree tematiche indicate nel Piano Attuativo provinciale del programma GOL:

- amministrativa;
- logistica;
- informatica;
- commercio e turismo;
- ristorazione;
- green e ambientale;
- meccatronica.

6.4 Analisi dell'utenza

La profilazione GOL, obbligatoria per tutti gli utenti dei percorsi 2B - "Upskilling", 3A e 3B - "Reskilling", 4B "Lavoro e inclusione", è stata attivata per la Provincia Autonoma di Trento da metà luglio 2022, ed è stata oggetto di analisi da parte dell'Ufficio Studi di Agenzia del Lavoro. Al fine di conoscere meglio le specificità dei beneficiari dei percorsi oggetto del presente Avviso, si riportano alcune caratteristiche riferite al periodo di analisi di 9 mesi: da metà luglio 2022 ad aprile 2023.

PROFILO 2 - "UPSKILLING":

In totale le persone profilate 2, o "Upskilling", sono state n. 1.981.

Qualche dato di dettaglio:

- Italiani: n. 1.188; Stranieri: n. 793
- Maschi: n. 853; Femmine n. 1.128
- Età: n. 504 (pari al 25%) dai 17 ai 29 anni; n. 653 (pari al 33%) dai 30 ai 44 anni; n. 824 (pari al 42%) oltre i 45 anni.

PROFILO 3 - "RESKILLING":

In totale le persone profilate 3, o "Reskilling", sono state n. 399.

Qualche dato di dettaglio:

- Italiani: n. 205; Stranieri: n. 194
- Maschi: n. 103; Femmine n. 296
- Età: n. 91 (pari al 23%) dai 17 ai 29 anni; n. 144 (pari al 36%) dai 30 ai 44 anni; n. 164 (pari al 41%) oltre i 45 anni.

PROFILO 4 - "LAVORO E INCLUSIONE":

In totale le persone profilate 4, o "Lavoro e inclusione", sono state n. 455.

Qualche dato di dettaglio:

- Italiani: n. 193; Stranieri: n. 262
- Maschi: n. 142; Femmine n. 313
- Età: n. 70 (pari al 15%) dai 17 ai 29 anni; n. 191 (pari al 42%) dai 30 ai 44 anni; n. 194 (pari al 43%) oltre i 45 anni.

Qui di seguito alcune tabelle riassuntive:

CPI	n. Upskilling	% Upskilling	n. Reskilling	% Reskilling	n. Lavoro e inc	% Lavoro e inc
BORGIO V.	92	4,6	12	3,0	12	2,6
CAVALESE	35	1,8	5	1,3	5	1,1
CLES	123	6,2	15	3,8	18	4,0
FIERA DI PRIMIERO	25	1,3	1	0,3	4	0,9
MALE'	67	3,4	2	0,5	12	2,6
MEZZOLOMBARDO	150	7,6	49	12,3	15	3,3
PERGINE V.	179	9,0	85	21,3	59	13,0
POZZA DI FASSA	6	0,3	0	0	0	0
RIVA DEL GARDA	191	9,6	50	12,5	34	7,5
ROVERETO	339	17,1	36	9,0	59	13,0
TIONE	106	5,4	41	10,3	20	4,4
TRENTO	668	33,7	103	25,8	217	47,7
TOTALE	1981	100,0	399	100,0	455	100,0

Tabella condizione lavorativa

	Upskilling	Reskilling	Lavoro e inclusione
Grado di scolarizzazione	Almeno il diploma 55,7% Nessun titolo/licenza elementare 4,8%	Almeno il diploma 34,3% Nessun titolo/licenza elementare 17,5%	Almeno il diploma 30,3% Nessun titolo/licenza elementare 23,3%
Ultima esperienza lavorativa	0-6 mesi dall'ultima esperienza lavorativa 68,8% Oltre 24 mesi 12,7%	0-6 mesi dall'ultima esperienza lavorativa 16,5% Oltre 24 mesi 60,4%	0-6 mesi dall'ultima esperienza lavorativa 29,7% Oltre 24 mesi 51,0%
Percorso professionale	Percorso di professionalizzazione coerente nel tempo, con esperienze professionali omogenee rispetto al ruolo/mansione svolta e al settore economico di riferimento 47,5% Non ha mai lavorato/Non ha lavorato negli ultimi 3 anni/Nessuna coerenza in riferimento al percorso di professionalizzazione 42,3%	Percorso di professionalizzazione coerente nel tempo, con esperienze professionali omogenee rispetto al ruolo/mansione svolta e al settore economico di riferimento 11,3% Non ha mai lavorato/Non ha lavorato negli ultimi 3 anni/Nessuna coerenza in riferimento al percorso di professionalizzazione 87,2%	Percorso di professionalizzazione coerente nel tempo, con esperienze professionali omogenee rispetto al ruolo/mansione svolta e al settore economico di riferimento 25,1% Non ha mai lavorato/Non ha lavorato negli ultimi 3 anni/Nessuna coerenza in riferimento al percorso di professionalizzazione 71,0%
Esperienza lavorativa	Esperienze superiori ai 24 mesi 31,0% Esperienze fino a 6 mesi o nessuna esperienza/disoccupato da più di 36 mesi 47,1%	Esperienze superiori ai 24 mesi 1,3% Esperienze fino a 6 mesi o nessuna esperienza/disoccupato da più di 36 mesi 89,2%	Esperienze superiori ai 24 mesi 10,3% Esperienze fino a 6 mesi o nessuna esperienza/disoccupato da più di 36 mesi 74,5%

Tabella competenze

	Upskilling	Reskilling	Lavoro e inclusione
Competenze lingua italiana	Elevata 63,0% Nessuna 2,2% Lingua madre 50,0%	Elevata 46,6% Nessuna 7,0% Lingua madre 36,6%	Elevata 40,9% Nessuna 14,3% Lingua madre 30,1%
Competenze lingua inglese	Almeno B1 24,5% Nessuna 37,9%	Almeno B1 12,5% Nessuna 55,1%	Almeno B1 15,2% Nessuna 56,5%
Competenze digitali	Livello avanzato/intermedio 54,0% Livello base 32,2% Livello scarso/Nessuna competenza 13,8%	Livello avanzato/intermedio 35,8% Livello base 33,1% Livello scarso/Nessuna competenza 31,1%	Livello avanzato/intermedio 27,9% Livello base 29,5% Livello scarso/Nessuna competenza 42,6%
Formazione extrascolastica	Acquisizione di una qualifica o possiede un titolo di laurea / post-laurea 2,4% Acquisizione di competenze e/o capacità e/o conoscenze certificate 19,1% Nessuna formazione 56,7%	Acquisizione di una qualifica o possiede un titolo di laurea / post-laurea 0,3% Acquisizione di competenze e/o capacità e/o conoscenze certificate 5,3% Nessuna formazione 77,7%	Acquisizione di una qualifica o possiede un titolo di laurea / post-laurea 1,3% Acquisizione di competenze e/o capacità e/o conoscenze certificate 11,0% Nessuna formazione 69,7%
Competenze tecnico professionali	Tutte/parzialmente 86,8% Limitate/Nessuna 13,2%	Tutte/parzialmente 56,6% Limitate/Nessuna 43,4%	Tutte/parzialmente 71,4% Limitate/Nessuna 28,6%

Tabella condizione personale

	Upskilling	Reskilling	Lavoro e inclusione
Condizioni ostacolanti il lavoro/ricerca del lavoro	Non ha vincoli personali o familiari 65,8% Ha vincoli di natura personale e/o familiare, che limitano in modo significativo 7,7%	Non ha vincoli personali o familiari 45,6% Ha vincoli di natura personale e/o familiare, che limitano in modo significativo 18,3%	Non ha vincoli personali o familiari 13,0% Ha vincoli di natura personale e/o familiare, che limitano in modo significativo 49,0%
Rete familiare	Può contare su una rete familiare 69,5% Non ha una rete 15,5%	Può contare su una rete familiare 67,2% Non ha una rete 12,5%	Può contare su una rete familiare 18,0% Non ha una rete 54,3%
Familiari a carico	Assenza di aggravii economici e materiali determinati dalla presa in carico di familiari 73,4% Presenza di aggravii economici e materiali di elevata/media entità 14,5%	Assenza di aggravii economici e materiali determinati dalla presa in carico di familiari 82,5% Presenza di aggravii economici e materiali di elevata/media entità 10,8%	Assenza di aggravii economici e materiali determinati dalla presa in carico di familiari 51,4% Presenza di aggravii economici e materiali di elevata/media entità 33,6%

6.5 Indicazioni per la progettazione

Il Soggetto proponente dovrà presentare proposte progettuali per minimo **n. 2** figure professionali fino ad un massimo **n. 8** figure professionali, in qualsiasi settore economico professionale (SEP).

Ogni proposta progettuale deve obbligatoriamente riferirsi a una diversa e specifica figura professionale, in base alla nomenclatura e classificazione delle unità professionali dell'ISTAT, alla quinta cifra:

<https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessionioni/cp2011/>

Le proposte progettuali potranno contenere uno o più moduli che portano all'acquisizione di abilitazioni/certificazioni/patentini. Tali proposte rientreranno, in ogni caso, nella graduatoria per le figure professionali e non in quella sotto citata riferita esclusivamente a percorsi che portano all'acquisizione di abilitazioni/certificazioni/patentini.

Pena l'esclusione, per ogni figura professionale i Soggetti proponenti dovranno presentare tre proposte progettuali:

- due proposte progettuali per il percorso **2B “Upskilling” 2023_GOL2B - attività formative comprese tra le n. 8 ore e le n.150 ore**. I due progetti, riferiti alla medesima figura professionale ISTAT, devono differire per numero di ore o contenuti;
- una proposta progettuale per il Percorso **3A o 3B “Reskilling” 2023_GOL3A - 2023_GOL3B - attività formative comprese tra le n. 151 ore e le n. 600 ore**. Per il percorso “Reskilling” il Soggetto proponente è libero di scegliere se progettare l'attività con il tirocinio (3A) oppure senza il tirocinio (3B). Tutte le attività formative per il percorso 3 “Reskilling” devono prevedere **obbligatoriamente: 1) un modulo di tecnologia informatica di n. 30 ore**, adattato ai destinatari e alla figura professionale da formare, anche facendo riferimento a quanto emerso nell'analisi dei fabbisogni, sezione 6.3; **2) un modulo di competenze “trasversali”**.

In totale quindi ogni Soggetto proponente dovrà presentare almeno 6 proposte progettuali fino ad un massimo di 24 proposte progettuali.

NOTA BENE. Non è necessario presentare nessuna proposta progettuale specifica per il percorso 4B. Gli utenti con profilazione 4B parteciperanno alle medesime proposte

progettuali presentate per i percorsi 2B, 3A e/o 3B. Tali proposte progettuali non subiranno nessuna modifica, né in termini di contenuti, né di ore; per cui, dove non specificato, per l'utenza 4B valgono le stesse indicazioni fornite per i percorsi 2B, 3A, 3B. In ogni caso ciascuna iniziativa ed edizione dovrà prevedere iscritti provenienti dalla stessa profilazione e pertanto rientranti nello stesso percorso GOL (Percorso 2 "Upskilling", Percorso 3 "Reskilling", Percorso 4 "Lavoro e inclusione").

Di seguito schema esemplificativo:

FIGURA PROFESSIONALE	PERCORSO	PROPOSTA PROGETTUALE	TITOLO	DURATA ORARIA	CONTENUTI OBBLIGATORI
YX – definizione della figura professionale ISTAT + le cinque cifre 0.0.0.0.0	2023GOL_2B	1yx_2B	Libera scelta dell'ente	min 8 - max 150	non ci sono contenuti obbligatori
	2023GOL_2B	2yx_2B	Libera scelta dell'ente	min 8 - max 150 (diverso per durata e/o contenuti da precedente 2B)	non ci sono contenuti obbligatori
	2023GOL_3A oppure 2023GOL_3B	3yx_3A oppure 3yx3B	Libera scelta dell'ente	min 151 - max 600 oppure min 151 - max 600 + tirocinio	- modulo tecnologia informatica - modulo competenze trasversali
ZW – definizione della figura professionale ISTAT + le cinque cifre 9.9.9.9.9	2023GOL_2B	4zw_2B	Libera scelta dell'ente	min 8 - max 150	non ci sono contenuti obbligatori
	2023GOL_2B	5zw_2B	Libera scelta dell'ente	min 8 - max 150 (diverso per durata e/o contenuti da precedente 2B)	non ci sono contenuti obbligatori
	2023GOL_3A oppure 2023GOL_3B	6zw_3A oppure 6zw3B	Libera scelta dell'ente	min 151 - max 600 oppure min 151 - max 600 + tirocinio	- modulo tecnologia informatica - modulo di competenze trasversali

In aggiunta a quanto sopra, a discrezione dei Soggetti proponenti, si possono presentare anche una o più proposte progettuali che portano esclusivamente al rilascio di abilitazioni/certificazioni/patentini (es. HACCP, PLE, addetto alla conduzione di carrelli elevatori con conducente a bordo, ecc.) **con contenuti e durata obbligatoria**, secondo quanto previsto dalla normativa in materia pertanto **prive di contenuti aggiuntivi**. Tali proposte progettuali saranno posizionate in una graduatoria diversa e specifica.

Le suddette proposte progettuali per abilitazioni/certificazioni/patentini sono **indipendenti** dalla presentazione delle proposte riferite alle figure professionali e la loro presentazione **non è obbligatoria**.

Ciascun Soggetto proponente potrà essere **assegnatario di una sola proposta progettuale** che porta al rilascio di abilitazioni/certificazioni/patentini.

Le proposte che portano **esclusivamente** al rilascio di abilitazioni/certificazioni/patentini **che si discostano in termini di contenuti e durata rispetto a quanto previsto dalla normativa in materia risulteranno non ammissibili**.

6.6 Contenuti

Indicazioni valide per tutte le proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno avere contenuti professionalizzanti, spendibili nel mercato del lavoro, coerenti con le caratteristiche, competenze, conoscenze e profilazione dei destinatari.

I Soggetti proponenti dovranno progettare i contenuti delle attività formative facendo riferimento alle “Aree di Attività (ADA)” e ai relativi risultati attesi consultabili nell’Atlante del lavoro https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php. Particolarmente utile e raccomandata è la consultazione nell’Atlante del Lavoro, nelle singole ADA, delle “schede di caso”, ove presenti, che specificano i contenuti, i risultati attesi, e le modalità di valutazione dei risultati. La proposta progettuale può prevedere anche moduli relativi a competenze “trasversali” (orientamento, competenze relazionali e linguistiche ecc.), non presenti nelle ADA; si ricorda che nei percorsi 3A e 3B “Reskilling” è obbligatorio almeno un modulo di competenze “trasversali” e un modulo di “tecnologie informatiche”. Non è obbligatorio progettare un’attività formativa che preveda tutti i contenuti previsti dalle “schede di caso” dell’ADA di riferimento: compito del Soggetto proponente sarà quello di scegliere quali ADA fornire, anche parzialmente, e in quale modalità.

Verrà attribuito punteggio premiante, come specificato nei “Criteri di valutazione” (ALLEGATO 4) alle proposte progettuali che prevedano contenuti all’interno dei singoli moduli riguardanti lo sviluppo e l’accrescimento delle abilità/competenze identificate dalla Commissione europea quali utili alla transizione ecologica nell’ambito della classificazione ESCO (ALLEGATO 5 - European Skills, Competences, Qualifications and Occupations - classificazione multilingue delle qualifiche, competenze, abilità e professioni in Europa) consultabile alla pagina:

https://www.anpal.gov.it/documents/552016/1336741/Allegato_C_+I+Quadro+di+riferimento+delle+abilit%C3%A0+competenze+per+la+transizione+ecologica+%E2%80%93+classificazione+ESCO.pdf/3598c0ed-7f3b-a63e-082f-bd6f8db8315a?t=1668101398591

Alla proposta progettuale dovrà essere riservata la massima cura, in quanto elemento fondamentale per la valutazione. La proposta progettuale farà fede anche per l’attuazione, che verrà puntualmente verificata, anche con il monitoraggio qualitativo da parte di Agenzia del Lavoro.

Nella proposta progettuale è obbligatorio indicare i seguenti elementi:

→ **Il numero di ore totali.** La durata dell’attività formativa dovrà essere coerente con i contenuti professionalizzanti che si intendono trattare, in relazione alla tipologia di utenza. Sono escluse dal numero di ore totali previste le ore di eventuale tirocinio. Non è ammessa la formazione (sia teorica che laboratoriale) effettuata in modalità formazione a distanza (FaD) asincrona.

→ **La progettazione del tirocinio, esclusivamente per il percorso 3A “Reskilling”.**

→ **Il numero di ore teoriche e il numero di ore laboratoriali.** Per “ore laboratoriali” si intendono le ore di formazione “pratica”, dove gli utenti possono simulare e sperimentare le attività tipiche della figura professionale obiettivo del corso, mentre per ore teoriche si intende la formazione teorica d’aula. Sebbene il sistema informatico non preveda la distinzione tra ore d’aula e di laboratorio, ai fini della valutazione della proposta progettuale è fondamentale distinguere nella descrizione progettuale il numero di ore di laboratorio e quelle di aula.

→ **Analisi del contesto e sbocchi occupazionali.** Qualora la proposta progettuale non riguardi le figure professionali rientranti nella sezione 6.3, il Soggetto proponente dovrà motivare in modo particolare tale scelta.

→ **Il team di progetto e i ruoli di ciascuno di essi** (docenti/tutor/coordinamento ecc.). In sede di attuazione dell'attività formativa dovranno essere rispettati i parametri attuativi previsti dall'Avviso:

→ **I sussidi e la strumentazione didattica** messa a disposizione degli allievi. In questa voce dovranno essere specificati anche gli eventuali materiali di consumo utilizzati nei laboratori, materiali didattici e strumenti a disposizione degli allievi. Si devono descrivere le caratteristiche degli spazi laboratoriali e le attrezzature previste, specificando le sedi territoriali di tali laboratori/attrezzature.

→ **Le metodologie didattiche che si intendono utilizzare.** È ammessa l’effettuazione di attività formativa o moduli in modalità formazione a distanza (FaD) sincrona, esclusivamente per contenuti fruibili in tale modalità, per un massimo del 30% del monte ore e mai in modalità mista (contemporanea presenza di partecipanti in aula e a distanza).

E’ ammessa la formazione FaD sincrona per il 100% del monte ore anche in modalità mista (contemporanea presenza di partecipanti in aula e a distanza) esclusivamente nei seguenti casi:

- ◆ esigenze di carattere individuale, in particolare per persone con condizioni sociali specifiche o esigenze di salute; per favorire la conciliazione, intesa come strumento utile a ridurre il divario di genere; per favorire l’accesso e la prossimità dei servizi; per favorire e sostenere l’accesso alla formazione permanente degli adulti;
- ◆ esigenze di programmazione territoriale, per favorire lo sviluppo delle aree montane e rurali e promuovere l’accesso all’offerta formativa.

Per ogni tipo di percorso (2B “Upskilling”, 3A - 3 B “Reskilling”, 4B “Lavoro e inclusione”) non è ammessa la FaD sincrona per l’effettuazione di laboratori pratici, ad esclusione di laboratori di informatica.

Per la FaD sincrona si dovranno utilizzare piattaforme informatiche che permettono il tracciamento costante del collegamento e i report in formato immutabile scaricati dalla piattaforma costituiscono documentazione da tenere agli atti ai fini dei controlli. Il Soggetto proponente può

predisporre delle aule attrezzate per la modalità FaD sincrona per gli utenti che non dispongono di dotazioni informatiche.

→ **Il settore di riferimento**, relativo alla lista SEP (Settori Economici e Professionali) dell'Atlante del lavoro.

→ **La figura professionale** che si intende formare, con riferimento alla nomenclatura e classificazione delle unità professionali dell'ISTAT, alla quinta cifra. Non è possibile indicare più di una figura per lo stesso percorso formativo (vedi ALLEGATO 7).

→ **Il titolo del corso** scelto dal Soggetto proponente (vedi ALLEGATO 7).

→ **I risultati attesi**, in termini di abilitazioni/certificazioni/patentini/competenze/conoscenze/apprendimenti acquisiti al termine del percorso.

→ **Le modalità di valutazione** degli apprendimenti e le relative abilitazioni/certificazioni/patentini messa in trasparenza degli apprendimenti del percorso. Ogni modulo della proposta formativa deve prevedere un risultato di messa in trasparenza dell'apprendimento, che deve essere attestato attraverso una prova di valutazione. Non è possibile progettare un modulo senza un risultato di apprendimento.

I risultati di apprendimento possono essere attestati nei seguenti modi:

- 1) attraverso abilitazioni/certificazioni/patentini previste da specifiche leggi e norme. L'attestazione dovrà essere fornita secondo quanto prevede la normativa in materia;
- 2) nel caso di risultati riconducibili a specifici contesti lavorativi-professionali, attraverso una messa in trasparenza degli apprendimenti che dovranno essere ricondotti al "Quadro dei Risultati di esperienze di qualificazione professionale" (deliberazione della Giunta Provinciale n. 1056 di data 10 giugno 2022). Le conoscenze, le abilità e le competenze devono essere associate all'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INAPP), nello specifico è necessario che il Quadro progettuale dell'esperienza rechi, sulla base dei riferimenti offerti dall'Atlante, le seguenti indicazioni:
 - Settore economico-professionale (SEP)
 - Area(e) di attività (ADA)

Un Risultato di apprendimento del modulo formativo può avere un solo SEP di riferimento e una o più ADA dello stesso.

- 3) nel caso di risultati dell'esperienza riconducibili a "Quadri comunitari delle competenze settoriali (QCCS)" i risultati devono essere associati ai seguenti Quadri:
 - Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)
 - Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei (DigComp2.1)
 - Quadro comune di riferimento per tutti i professionisti del settore ICT (European e-Competence Framework 3.0);

- 4) nel caso di apprendimenti riferiti alle cosiddette “soft skills/competenze trasversali” o dimensioni personali e sociali, il Quadro progettuale dell’esperienza deve esplicitare la “tipologia” e la loro referenziazione prioritaria e secondaria sulla base della Classificazione europea E.S.C.O (European Skills, Competences, Qualifications and Occupations - classificazione multilingue delle qualifiche, competenze, abilità e professioni in Europa); Imprenditorialità ENTRECOMP.

L’associazione dei risultati di apprendimento dei casi 2, 3 e 4 deve essere rappresentata nei relativi modelli di attestati di messa in trasparenza degli apprendimenti, previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n.1056 del 10 giugno 2022.

L’assenza di un’associazione dei risultati di apprendimento ai Quadri di associazione dell’esperienza ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1056 di data 10 giugno 2022, o l’assenza di una abilitazione/certificazione/patentino prevista da specifiche leggi, rende **INAMMISSIBILE** la proposta progettuale. Tale elemento sarà valutato dal Nucleo di Valutazione.

Qualora il progetto o una parte di esso preveda il rilascio di una Certificazione prevista dai Quadri comunitari delle competenze settoriali (QCCS) è **OBBLIGATORIA una prova di valutazione** secondo le specifiche organizzativo - metodologiche e di contenuto prestazionale individuate dal QCCS associato. Il Certificato rilasciato corrisponde per tipologia di format e contenuti a quello previsto dal QCCS di riferimento. La prova di valutazione può essere organizzata dal Soggetto realizzatore al proprio interno o avvalendosi di strutture/enti riconosciuti. Qualora svolta dal Soggetto realizzatore è responsabile della tenuta e conservazione degli atti e delle evidenze a supporto dei risultati della prova.

Nel caso in cui **il risultato di apprendimento di uno specifico modulo coincida con l’abilitazione/certificazione/patentino**, per i partecipanti che non raggiungano tale abilitazione/certificazione/patentino **non è possibile ottenere una messa in trasparenza degli apprendimenti per quello specifico modulo.**

La proposta progettuale, ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1056 del 10 giugno 2022, **deve esplicitare le modalità di verifica degli apprendimenti o dell’abilitazione/certificazione/patentino.** Modalità e contenuti delle verifiche devono essere individuati e declinati sulla base di criteri di sostenibilità e di congruità in relazione alle caratteristiche del modulo (durata, contenuti, collocazione temporale nel percorso, ecc.). Nell’attestato possono essere riportati **SOLO** gli apprendimenti (e relativi livelli effettivi di padronanza) riferiti a moduli formativi per i quali **il partecipante ha superato con esito positivo la verifica. Per abilitazioni/certificazioni/patentini la verifica coincide con il conseguimento dell’abilitazione/certificazione/patentino.**

L’Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti ha valore di atto privato di parte seconda in quanto rilasciato su responsabilità del Soggetto realizzatore del corso e favorisce in termini di evidenza la loro spendibilità:

- nel Sistema provinciale e nazionale di certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti della Legge provinciale 1 luglio 2013 n.10 e del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, nello specifico nell'ambito dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (servizi IVC) in riferimento alle qualificazioni professionali presenti nel Repertorio provinciale (di cui all'art. 9, LP 1 luglio 2013 n. 10) o a qualificazioni della formazione regionale presenti nei Repertori dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di altri Enti pubblici titolari;
- in qualità di attestazione che può concorrere nella valutazione di crediti formativi, funzionale alla personalizzazione nell'ambito di un percorso di istruzione e/o di istruzione e formazione professionale, operata nel rispetto dell'autonomia dell'Istituzione cui l'interessato si rivolge per poter frequentare e sulla base di criteri preventivamente adottati dall'Istituzione, tenendo conto delle caratteristiche del tipo di percorso e di quanto stabilito dalla Legge provinciale 5/2006, art. 59.

I modelli di Attestati previsti per la messa in trasparenza degli apprendimenti sono **OBBLIGATORIAMENTE** quelli definiti dalla deliberazione della Giunta Provinciale di data 10 giugno 2022 n. 1056 (modelli A, B e C). L'Attestato viene rilasciato dal Soggetto realizzatore del corso. Nel caso di abilitazione/certificazione/patentino previste da specifiche leggi, il Soggetto realizzatore, per rilasciare l'abilitazione/certificazione/patentino dovrà rispettare quanto prescritto dalla normativa in materia e conseguentemente dovrà utilizzare lo specifico format previsto.

→ **Coerenza con il principio DNSH** (Do No Significant Harm), Tagging Clima e digitale, parità di genere, valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali.

→ **L'innovatività.** Specificare eventuali elementi di innovatività, attività che sviluppino nuovi approcci o metodi che facilitino il processo formativo, riferimento a specifici settori emergenti o potenzialità di inserimento in riferimento al contesto provinciale.

→ **Attività di supporto.** Le attività di supporto di gruppo potranno essere erogate alternandole alle attività formative di aula/laboratorio, mai contemporaneamente a queste. Le attività di supporto individuale potranno essere erogate contestualmente alle attività formative d'aula/laboratorio previa motivata comunicazione all'Amministrazione, le stesse per l'allievo verranno conteggiate come supporto e non saranno conteggiate come ore di aula.

UN PARTECIPANTE È FORMATO SE RICORRONO TUTTE LE SEGUENTI CONDIZIONI:

a) frequenza di almeno il 70% dell'attività formativa pro capite come somma delle ore di aula/laboratorio, anche realizzate in modalità FaD sincrona. Per il tirocinio del percorso 3A "Reskilling" il partecipante deve frequentare almeno il 70% delle ore previste da progetto formativo/convenzione di tirocinio.

b) conseguimento di una abilitazione/certificazione/patentino o Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti (deliberazione della Giunta Provinciale di data 10 giugno 2022 n. 1056), con giudizio finale positivo in riferimento ad almeno un modulo formativo nella fase di verifica degli apprendimenti come sopra descritta.

In caso di interruzione del corso **per le sole cause di forza maggiore: maternità, infortunio, malattia di lunga durata superiore a 30 giorni consecutivi, o instaurazione di un rapporto di lavoro**, il soggetto potrà essere considerato formato **solo a fronte del conseguimento** di una abilitazione/certificazione/patentino o un'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti, riferito anche ad un solo modulo/unità didattica acquisiti al momento dell'interruzione, rilasciata dal Soggetto realizzatore responsabile dell'erogazione della formazione, anche ai fini della riconoscibilità e della spendibilità di sistema degli eventuali crediti formativi maturati, purché con prova di valutazione effettuata nei singoli moduli.

6.7 Tirocinio

I Soggetti proponenti, per i percorsi dedicati ad utenza 3A "Reskilling", devono progettare percorsi che prevedano - per tutti i partecipanti - l'effettuazione di tirocinio, secondo la normativa provinciale e nazionale in materia. Il tirocinio **deve essere di durata identica per ciascun partecipante allo stesso percorso e la durata deve essere dichiarata in sede di proposta progettuale**. Essi avranno titolo a svolgere il ruolo di Soggetto promotore di tirocini formativi e di orientamento a favore di soggetti disoccupati, ai sensi dell'art. 6, terzo comma, dei "Criteri e modalità per l'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento ai sensi dell'art. 4 bis della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19", allegati alla deliberazione della G.P. n. 1953 del 24 novembre 2017.

Il tirocinio può essere attivato solo al termine della formazione e solo a fronte della frequenza minima del 70% del monte ore previsto nella parte d'aula/laboratorio del progetto formativo.

Il tirocinio dovrà essere coerente con la proposta progettuale. Il Soggetto realizzatore dovrà offrire la prima proposta di tirocinio, scritta e controfirmata dal partecipante, non oltre 60 gg dal termine della formazione d'aula/laboratorio. Entro 90 gg dallo stesso termine il Soggetto realizzatore deve attivare il tirocinio. Prima dell'avvio del tirocinio è necessario inviare alla struttura provinciale competente (Servizio Lavoro) e per conoscenza all'Agenzia del Lavoro, il progetto di tirocinio e la convenzione.

A rendiconto non saranno riconosciuti i valori relativi ai tirocini attivati in maniera difforme rispetto alle scadenze sopra indicate. Il partecipante che rifiuta una proposta scritta di attivazione del tirocinio decade dall'edizione del corso al quale risulta iscritto.

I Soggetti proponenti possono realizzare tirocini anche per percorsi 2B - "Upskilling". Tali tirocini non avranno alcun riconoscimento finanziario a valere su GOL, non costituiranno oggetto di valutazione della proposta progettuale, né andranno tracciati nel sistema gestionale.

6.8 Articolazione territoriale

Al raggiungimento del numero minimo di iscritti il Soggetto realizzatore è tenuto a confermare il numero degli iscritti, in piattaforma informativa, indicando nel gestionale informatico **la sede di realizzazione** dell'iniziativa, che sarà approvata informaticamente da Agenzia del Lavoro.

Nel caso in cui le proposte progettuali prevedano per la loro effettuazione laboratori con spazi e specifiche strumentazioni non reperibili in sedi diverse, il Soggetto realizzatore indicherà la sede di svolgimento dove sono presenti i laboratori.

Aree territoriali:

1. Trento / Mezzolombardo
2. Rovereto
3. Pergine Valsugana / Borgo Valsugana
4. Riva del Garda
5. Cles / Malé
6. Tione
7. Fiemme / Fassa
8. Fiera di Primiero

6.9 Modalità di effettuazione dei corsi

Il numero minimo di iscritti per dare avvio all'edizione è di **6 iscritti**, mentre il numero massimo è di **20 iscritti**.

Al raggiungimento del numero minimo, i Soggetti realizzatori provvederanno a richiedere il finanziamento all'Amministrazione, tramite sistema gestionale informatico. L'Amministrazione comunicherà l'atto di finanziamento e l'autorizzazione all'avvio tramite gestionale informatico. Il Soggetto realizzatore ha **15 giorni lavorativi** per avviare l'iniziativa formativa nella sede stabilita e indicata.

In caso di mancato avvio nei termini sopra indicati, il Soggetto realizzatore decade dalla graduatoria di riferimento per quella specifica proposta progettuale.

Saranno attivate solo le edizioni che raggiungeranno il numero minimo di iscritti. Il Soggetto realizzatore nulla potrà vantare nei confronti dell'Amministrazione provinciale per la mancata attivazione dei corsi, dovuta al mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti; ciò potrà comportare che il numero delle varie iniziative formative finanziate ai Soggetti realizzatori potrà essere significativamente diverso.

Ciascuna iniziativa ed edizione dovrà prevedere iscritti provenienti dalla stessa profilazione e pertanto rientranti nello stesso percorso GOL (Percorso 2 "Upskilling", Percorso 3 "Reskilling", Percorso 4 "Lavoro e inclusione").

SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità

L'Agenzia del lavoro - Ufficio Formazione per l'occupazione, dopo la scadenza dei termini di presentazione delle domande, effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità delle proposte progettuali presentate.

Le proposte progettuali inserite nel gestionale informatico saranno valutate secondo i "Criteri di valutazione", allegati al presente Avviso (ALLEGATO 4).

Le proposte progettuali dovranno rispettare i diversi vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie ed essere coerenti con le finalità previste nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR e con i relativi target e/o milestone associati, nonché prevedere il rispetto di tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica, uguaglianza di genere e pari opportunità, tutela dei diversamente abili, così come previsto dall'ALLEGATO 2 - "Autodichiarazione di accettazione dei principi previsti per gli interventi del PNRR".

Sarà disposta l'inammissibilità dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- 1) descrizione progettuale **non** in lingua italiana;
- 2) mancanza, da parte del Soggetto proponente, di una **sede legale nell'Unione europea**;
- 3) mancata **conferma dei dati nella procedura informatica** entro la data e l'ora di scadenza stabilite nel presente Avviso;
- 4) **mancato inoltro della documentazione** con le modalità definite nella sezione 10;
- 5) **mancata presentazione**, entro i termini stabiliti, dell'istanza e della descrizione progettuale di cui al presente Avviso;
- 6) **mancata presentazione**, entro i termini stabiliti, **delle disposizioni generali di gestione**;
- 7) **mancanza della firma del legale rappresentante** o suo delegato del Soggetto proponente o del capofila nel caso di raggruppamenti, **sull'istanza e/o sulla descrizione progettuale**. Nel caso di presentazione da parte di ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E, **non costituiti**, mancanza della firma dei legali rappresentanti di **tutti** i potenziali componenti sull'istanza e/o sulla descrizione progettuale, o **firma apposta in maniera difforme** ;
- 8) **mancanza della firma del legale rappresentante** o suo delegato del Soggetto proponente o del capofila nel caso di raggruppamenti **sulle disposizioni generali di gestione**. Nel caso di presentazione da parte di ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E, **non costituiti**, mancanza della firma dei legali rappresentanti di **tutti** i potenziali componenti sulle disposizioni generali di gestione;

- 9) nel caso di presentazione da parte di ATI o R.T.I., consorzio o G.E.I.E., la mancata presentazione, entro i termini stabiliti dal presente Avviso, **della copia dell'atto costitutivo** o della lettera d'intenti per la sua costituzione, sottoscritta da **tutti** i componenti;
- 10) **avvio del procedimento di revoca** dell'accreditamento a carico del Soggetto proponente (o anche di uno dei componenti nel caso in cui il progetto sia presentato da ATI o R.T.I., consorzio o G.E.I.E.);
- 11) **qualora un Soggetto proponente** presenti la domanda intesa come proposta progettuale sia come Soggetto singolo, che come ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E., l'Amministrazione **escluderà tutte le proposte presentate come singolo Soggetto proponente**;
- 12) proposte progettuali riferite al rilascio di abilitazioni/certificazioni/patentini/ con contenuti e durata difforni da quelli previsti dalla normativa in materia;
- 13) proposte progettuali in cui sia **assente** un'associazione dei risultati di apprendimento ai Quadri di associazione dell'esperienza ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1056 di data 10 giugno 2022.

Nei casi 6), 8) e 9) l'Amministrazione, prima di rendere inammissibile la domanda, assegnerà al Soggetto proponente un termine di **10 giorni consecutivi** per regolarizzare gli elementi mancanti. In caso di mancata/irregolare integrazione della documentazione entro tale termine, l'Amministrazione assegnerà al Soggetto proponente un ulteriore termine di **5 giorni consecutivi** per effettuare la regolarizzazione. In caso di mancata/irregolare integrazione anche entro il secondo termine, il progetto sarà considerato inammissibile. Qualora l'Amministrazione richieda di regolarizzare la documentazione, il decorso del termine del procedimento di cui alla sezione 10 rimane sospeso dalla data di richiesta di integrazioni fino alla data di ricevimento delle stesse o, qualora non vengano prodotte integrazioni da parte del Soggetto proponente, fino allo scadere del termine assegnato per la regolarizzazione.

L'Amministrazione potrà non approvare parti di progetto o richiedere una parziale modifica in sede di attuazione qualora essi non siano perfettamente coerenti con le disposizioni del presente Avviso.

I progetti saranno valutati secondo le procedure stabilite nei "Criteri di valutazione" approvati con il presente atto. Saranno approvati solo i progetti che ottengono i punteggi minimi stabiliti nei suddetti Criteri di valutazione.

SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, Spese ammissibili

8.1 Modalità di determinazione del finanziamento

Le proposte formulate sono considerate quali domande di sovvenzione all'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento. Le proposte progettuali saranno finanziate con determinazione del Dirigente del Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del Lavoro. Tale atto sarà adottato solo a seguito del raggiungimento del numero minimo di partecipanti per ciascuna edizione dei percorsi.

Le modalità di determinazione del finanziamento attribuibile a ciascun progetto attraverso l'applicazione delle tabelle standard per costi unitari sono indicate nei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" approvati con deliberazione n. 327 del 2 marzo 2018 (d'ora in poi "Criteri di attuazione") e nel presente atto. In tali documenti e nel presente Avviso, sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo e i vincoli a cui le azioni devono sottostare. L'utilizzo dei CUS provinciali FSE è stato autorizzato da ANPAL contestualmente all'approvazione del PAR GOL con nota ANPAL di data 16 giugno 2022 protocollo n. 7871.

In particolare, l'Amministrazione prenderà come base di calcolo, al fine di definire il valore finanziabile per l'attività formativa in sede di presentazione dell'ipotesi progettuale, i seguenti parametri:

- CUS quota fissa - costo ora/corso – **203,40 euro/h da n. 8 a n. 150 ore**
- CUS quota fissa - costo ora/corso – **180,27 euro/h da n. 151 ore a n. 320 ore**
- CUS quota fissa - costo ora/corso – **157,92 euro/h da n. 321 ore a n. 600 ore**
- CUS quota variabile - costo ora/allievo – **0,86 euro/h/allievo da n. 8 a n. 150 ore**
- CUS quota variabile - costo ora/allievo – **0,76 euro/h/allievo da n. 151 a n. 320 ore**
- CUS quota variabile - costo ora/allievo – **0,80 euro/h/allievo da n. 321 a n. 600 ore**

Incidenza percentuale delle spese di progettazione dell'intervento: - **9,23%** della quota fissa, pertanto dalla seconda edizione il parametro quota fissa CUS è ridotto di 9,23 %.

In sede di presentazione dell'ipotesi progettuale, il preventivo sarà calcolato tenendo conto di un gruppo in formazione pari a **10 unità**. In sede di finanziamento delle singole edizioni corsuali l'Amministrazione prenderà come base di calcolo per definire il valore massimo finanziabile per la singola edizione **il numero degli iscritti** con i parametri sopra indicati:

- corsi da n. 8 ore a n. 150 ore: CUS quota fissa - costo ora/corso – **203,40 euro/h** per la prima edizione e per le edizioni successive il parametro quota fissa CUS è ridotto di 9,23 %;
- CUS quota variabile - costo ora/allievo – **0,86 euro/h/allievo** (numero partecipanti iscritti alla singola edizione);
- corsi da n. 151 ore a n. 320 ore: CUS quota fissa - costo ora/corso – **180,27 euro/h** per la prima edizione e per le edizioni successive il parametro quota fissa CUS è ridotto di 9,23 %;

- CUS quota variabile - costo ora/allievo – **0,76 euro/h/allievo** (numero partecipanti iscritti alla singola edizione);
- corsi da n. 321 ore a n. 600 ore: CUS quota fissa - costo ora/corso – **157,92 euro/h** per la prima edizione e per le edizioni successive il parametro quota fissa CUS è ridotto di 9,23 %
- CUS quota variabile - costo ora/allievo – **0,80 euro/h/allievo** (numero partecipanti iscritti alla singola edizione).

Inoltre verranno riconosciute come spese rimborsabili, esclusivamente le voci:

B2.3.1 INDENNITÀ di FORMAZIONE, la stessa è riconosciuta per le sole ore di aula/laboratorio in presenza (escluse le ore di supporto formativo, le ore di formazione individualizzata, le ore in FaD sincrona ed escluse le ore di tirocinio formativo), da parte del Soggetto realizzatore nella misura di euro 3,50/ora agli allievi che abbiano frequentato almeno il **70%** del numero di ore aula/laboratorio e almeno il **70%** della durata **dell'eventuale tirocinio** se previsto, ed abbiano conseguito una abilitazione/certificazione/patentino o Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti con giudizio finale positivo in riferimento ad almeno un modulo formativo nella fase di verifica degli apprendimenti. Nel preventivo verrà calcolata sulla base del numero di ore aula/laboratorio definite in proposta progettuale, per il n. di 10 partecipanti previsti;

B2.3.1.1 INDENNITÀ di TIROCINIO, la stessa è riconosciuta da parte del Soggetto realizzatore ai partecipanti che hanno maturato almeno il 70% delle ore di effettiva partecipazione al tirocinio in ciascun mese di riferimento dello stesso, calcolato sul numero delle ore teoriche definite nel progetto di tirocinio. Si prevede a beneficio del partecipante un'indennità di partecipazione pari a euro 300,00 lordi mensili (euro 500,00 lordi mensili per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate) e comunque non superiore a euro 1.800,00 lordi per l'intero periodo di tirocinio.

La durata del periodo di tirocinio, come indicato alla sezione 6.7 deve essere definita in sede di proposta progettuale, ed essere identica per ciascun partecipante, pertanto in sede di preventivo sarà previsto un importo, in base alla durata mensile indicata in proposta progettuale, di euro 300,00 per i mesi indicati e per il numero di 10 partecipanti.

A rendiconto, inoltre, verranno riconosciute come spese rimborsabili, attraverso la presentazione di documenti di spesa regolarmente quietanzati, la voce di spesa B2.6.5 "Altre Spese di sostegno all'Utenza". Tale voce sarà attivabile previa richiesta motivata da parte del Soggetto realizzatore, nel rispetto dei requisiti previsti dai "Criteri di attuazione".

Parametri attuativi

In sede di gestione dell'attività formativa il Soggetto realizzatore dovrà rispettare i parametri attuativi riportati nelle tabelle sottostanti:

PERCORSI DI DURATA DA 8 ORE A 60 ORE		
PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
TUTOR	36,00%	16,00%
SUPPORTO FORMATIVO	21,00%	39,00%

Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI/FORMATORI SENIOR	43,00%	8,00%

PERCORSI DI DURATA DA 61 ORE A 150 ORE		
PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
SOTTOARTICOLAZIONE	10,00%	53,00%
TUTOR	35,00%	16,00%
SUPPORTO FORMATIVO	11,00%	39,00%

Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI/FORMATORI SENIOR	43,00%	8,00%

PERCORSI DI DURATA DA 151 ORE A 320 ORE		
PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
SOTTOARTICOLAZIONE	14,00%	5,50%
TUTOR	30,00%	35,00%
SUPPORTO FORMATIVO	9,00%	53,00%

Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI/FORMATORI SENIOR	44,00%	41,00%

PERCORSI DI DURATA DA 321 ORE A 600 ORE

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
SOTTOARTICOLAZIONE	12,50%	2,50%
TUTOR	20,50%	45,00%
SUPPORTO FORMATIVO	4,50%	42,50%
CODOCENZA	2,50%	14,00%

Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI/FORMATORI SENIOR	48,00%	66,00%

Gli interventi di cui al presente Avviso dovranno concludere tutte le attività di formazione a cofinanziamento GOL in tempo utile per poter presentare all'Amministrazione provinciale la rendicontazione entro il termine ultimo del **30 settembre 2025** e subordinatamente alla disponibilità delle risorse necessarie.

8.2 Indennità di partecipazione

È prevista un'indennità di partecipazione per tutti i partecipanti **alle proposte progettuali di durata pari o superiore alle n. 70 ore**, che abbiano frequentato almeno il **70%** del numero di ore aula/laboratorio e almeno il **70%** della durata dell'eventuale tirocinio se previsto, e **abbiano conseguito** una abilitazione/certificazione/patentino o Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti con giudizio finale positivo in riferimento ad almeno un modulo formativo nella fase di verifica degli apprendimenti.

L'indennità di partecipazione risulta in deroga rispetto a quanto indicato nei "Criteri di attuazione" approvati con deliberazione della Giunta Provinciale 2 marzo 2018, n. 327 come di seguito indicato.

L'indennità di frequenza ammonta a **euro 3,50/ora**, come indicato dalla Deliberazione n. 5 del 09.05.2022 di ANPAL, indipendentemente dalla condizione economica dei partecipanti.

Per il calcolo dell'indennità sono ammissibili le sole ore di aula/laboratorio in presenza (escluse le ore di supporto formativo, le ore di formazione individualizzata, le ore in FaD sincrona ed escluse le ore di tirocinio formativo), da parte del Soggetto realizzatore nella misura di euro 3,50/ora agli allievi che abbiano frequentato almeno il 70% del numero di ore aula/laboratorio e almeno il 70% della durata dell'eventuale tirocinio se previsto, ed abbiano conseguito una abilitazione/certificazione/patentino o Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti con giudizio finale positivo in riferimento ad almeno un modulo formativo nella fase di verifica degli apprendimenti.

Le ore di assenza non possono essere computate anche se dovute a malattia o a infortunio o a qualsiasi altra causa, anche se giustificabile. L'erogazione dell'indennità, che costituisce reddito assimilato a lavoro dipendente (TUIR n. 917/1986), e i conseguenti adempimenti fiscali connessi sono a carico del Soggetto realizzatore.

In caso di svolgimento del tirocinio, deve essere prevista un'indennità (borsa di tirocinio) da parte del Soggetto promotore, corrispondente a quella minima prevista dalla normativa di riferimento. La stessa sarà erogata a fronte di una frequenza oraria mensile pari al **70% delle ore mensili indicate nella convenzione di tirocinio**.

8.3 Tasso di corsisti formati rispetto agli avviati ai fini del finanziamento

La quota di finanziamento riconosciuto necessita di un correttivo basato sul tasso di partecipanti formati al fine di evitare distorsioni nell'applicazione del metodo. Poiché la quasi totalità del costo standard previsto dipende dalla durata dell'attività e quindi dal CUS fisso dell'attività formativa j-esimo, può verificarsi che il finanziamento debba essere riconosciuto nella quasi interezza nonostante i partecipanti diminuiscono molto rispetto a quelli previsti in sede di avvio delle attività.

Nel caso dei corsi di formazione, a catalogo, rivolti interamente ad utenti disoccupati (intesi come coloro che hanno perso il lavoro o che sono in mobilità) o lavoratori sospesi o neet (Not engaged in Education, Employment or Training) la soglia al di sopra della quale non opera il correttivo è del 40% in ragione della particolare configurazione progettuale che non prevede strumenti né meccanismi di selezione e delle caratteristiche dei destinatari, che li rendono soggetti a un livello di dispersione superiore alla media. Per le attività formative rivolte a utenti disoccupati, inoccupati o inattivi o neet (Not engaged in Education, Employment or Training) si considera in ogni caso formato, ai soli fini del calcolo del tasso di corsisti formati, l'utente che, nonostante non abbia terminato il percorso formativo sia stato inserito positivamente nel mondo del lavoro, come previsto

dai “Criteri di attuazione” approvati con deliberazione della Giunta Provinciale di data 2 marzo 2018 n. 327.

Il partecipante ritirato per cause di forza maggiore: maternità, infortunio, malattia di lunga durata superiore a 30 giorni consecutivi o instaurazione di un rapporto di lavoro, si considera formato purché abbia conseguito una abilitazione/certificazione/patentino o Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti (deliberazione della Giunta Provinciale di data 10 giugno 2022 n. 1056), con giudizio finale positivo in riferimento ad almeno un modulo formativo nella fase di verifica degli apprendimenti.

SEZIONE 9. Tempi di attuazione durata e termini di realizzazione del progetto

I Soggetti realizzatori in relazione alla durata corsuale (compreso eventuale tirocinio) devono rispettare i termini sotto riportati per concludere l'attività formativa della singola edizione:

- **percorso 2B “Upskilling” pari o inferiore alle 150 ore: 120 giorni consecutivi** dalla data di avvio dell'attività formativa;
- **percorso 3A e 3B “Reskilling”, durata corsuale superiore alle 151 ore e fino a 600 ore: 365 giorni consecutivi** dalla data di avvio dell'attività formativa compreso eventuale tirocinio;
- **Percorso 4B: i termini dipendono dalla durata del percorso.** Per una durata corsuale **pari o inferiore alle 150 ore: 120 giorni consecutivi** dalla data di avvio dell'attività formativa. Per una **durata corsuale superiore alle 151 ore e fino a 600 ore: 365 giorni consecutivi** dalla data di avvio dell'attività formativa compreso eventuale tirocinio.

I Centri per l'Impiego o i Soggetti accreditati ai servizi per il Lavoro curano l'informazione agli utenti sull'offerta formativa, indicando la collocazione territoriale dei corsi e i contenuti della formazione stessa.

La pubblicizzazione delle attività a carico del Soggetto realizzatore è facoltativa. Il Soggetto realizzatore può comunque valutare l'opportunità di attivare una pubblicizzazione nelle forme ritenute più idonee, purché prevedano i contenuti obbligatori di cui al paragrafo dedicato dei Criteri di gestione FSE e dal programma GOL. In ogni caso il Soggetto realizzatore deve informare in modo chiaro i partecipanti che l'attività è realizzata nell'ambito del Programma GOL, apponendo i loghi previsti.

Il Soggetto realizzatore inserisce, attraverso il sistema informatico di gestione, il comune sede di realizzazione dell'iniziativa formativa.

Il Soggetto realizzatore convalida a sistema informatico di gestione l'elenco dei soggetti iscritti per permettere l'adozione dell'atto di finanziamento. L'Amministrazione comunica al Soggetto realizzatore l'avvenuto finanziamento tramite sistema informatico.

Il Soggetto realizzatore ha l'obbligo di contattare i corsisti al fine di comunicare puntualmente data, sede e orario di avvio delle lezioni. La modalità del contatto dovrà essere tracciata (sms, mail,

report telefonico), in quanto la mancata partecipazione potrebbe comportare per l'utente, la perdita del sostegno al reddito.

I Centri per l'impiego o i Soggetti accreditati ai servizi per il Lavoro, procedono all'iscrizione dei richiedenti che hanno realizzato l'assessment e per i quali sono stati verificati i requisiti di ammissibilità al Programma GOL in base alla loro profilazione.

Le domande di iscrizione sono perfezionate presso il Centro per l'impiego o presso i Soggetti accreditati ai servizi per il Lavoro.

In caso di mancato avvio dell'edizione dopo **20 giorni consecutivi**, per il mancato raggiungimento del numero minimo degli iscritti, il Centro per l'impiego o il Soggetto accreditato per i Servizi al lavoro, previo accordo con il Centro per l'impiego, può assegnare l'iscritto ad altro corso formativo relativo a figure professionali affini.

Il Soggetto realizzatore inserirà nel sistema informatico di gestione le informazioni necessarie all'attivazione del corso.

Il Soggetto realizzatore potrà iniziare gli interventi solo a seguito della comunicazione di finanziamento da parte dell'amministrazione mediante il sistema informatico.

Il Soggetto realizzatore, entro le 48 ore successive al verificarsi dell'assenza dovuta a ritiro o superamento del tetto massimo di assenze, è tenuto a inserire nel sistema informatico la comunicazione. In caso contrario si applicherà la sanzione S.9 prevista dai "Criteri di gestione".

Per "partecipante ritirato" si intende colui che, regolarmente iscritto ad un'attività formativa, formalizza per iscritto al Soggetto attuatore la propria rinuncia alla frequenza.

Per "partecipante che ha superato il tetto massimo di assenze" si intende colui che ha accumulato un numero di ore di assenza superiore al 30% del ore della durata corsuale pro capite.

Sanzione S.9 "RITIRO DEI PARTECIPANTI O SUPERAMENTO DEL TETTO MASSIMO DI ASSENZE"

Qualora il Soggetto realizzatore non provveda a comunicare l'eventuale ritiro dei partecipanti o il superamento del tetto massimo di assenze nei termini previsti si procederà alla riduzione di 0,5 punti percentuali, per ogni partecipante non comunicato, dei costi riconosciuti relativi al totale del progetto fino ad un massimo di euro 5.000.

SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

È possibile presentare la domanda con allegata la descrizione progettuale, con le modalità indicate ai paragrafi successivi entro la seguente scadenza:

27 luglio 2023 ore 12.00

I progetti potranno essere inseriti nel gestionale informatizzato a partire dal 12 luglio 2023.

La mancata osservanza dei termini o delle modalità richieste per la presentazione comporterà l'esclusione dalla procedura.

Non comporteranno esclusione le irregolarità concernenti l'imposta di bollo, bensì le diverse conseguenze previste dalla vigente normativa come l'obbligo di regolarizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni da parte dell'Autorità competente.

10.1 Documentazione da trasmettere

Le proposte progettuali dovranno essere redatte mediante l'utilizzo della procedura informatica. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet www.agenzialavoro.tn.it seguendo il percorso: Utenti - Enti di Formazione - Area dedicata agli enti per la gestione delle iniziative a finanziamento europeo – Accesso alla presentazione di proposte progettuali GOL – Accesso alla presentazione: “**Interventi professionalizzanti codice 2023_GOL2B, 2023_GOL3A, 2023_GOL3B**”. Qualora il Soggetto proponente non fosse registrato deve procedere alla registrazione accedendo all'indirizzo internet www.agenzialavoro.tn.it e seguire il percorso sopra indicato dal quale è possibile collegarsi al sito del Fondo sociale europeo per effettuare la registrazione.

Le istruzioni operative per l'utilizzo della **procedura informatica** saranno pubblicate sul sito di Agenzia del Lavoro.

Una volta compilato il progetto è necessario procedere alla conferma definitiva dei dati nella procedura informatica per poter procedere alla generazione dei documenti in formato digitale. Occorre quindi scaricare la domanda e relativi allegati, **sottoscrivere esclusivamente in formato digitale** i documenti, ricaricarli nel sistema informativo e inviarli all'Amministrazione direttamente mediante il sistema informativo.

La domanda e gli allegati alla stessa dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare il Soggetto proponente).

Ogni proposta progettuale si compone dei seguenti documenti:

- 1) istanza di partecipazione all'Avviso in regola con le vigenti normative sul bollo (16,00 euro) (**modello A**), contenente l'eventuale richiesta di Delega di quote di attività, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato;
- 2) descrizione progettuale (**modello B**). La proposta progettuale dovrà contenere al massimo di 70.000 (settantamila) caratteri e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato, alla quale possono essere allegate tavole contenenti grafici o immagini non inseribili nella descrizione progettuale per un massimo di n. 4 facciate A4;
- 3) preventivo finanziario sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato (**modello C**);

- 4) nel caso di presentazione da parte di ATI o R.T.I o consorzio o G.E.I.E. **non costituiti**: dichiarazione di intenti di costituzione di ATI o R.T.I o consorzio o G.E.I.E. (**modello D**), sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei Soggetti che intendono partecipare a tale consorzio o raggruppamento;
- 5) nel caso di presentazione da parte di ATI o R.T.I o consorzio o G.E.I.E. **già costituiti**: copia dell'atto di costituzione;
- 6) disposizioni generali di gestione sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato (**ALLEGATO 1**);
- 7) autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato (**ALLEGATO 2**).

Con riguardo alla descrizione progettuale e al preventivo finanziario, si evidenzia che il cronoprogramma procedurale e finanziario sarà presidiato direttamente dall'Amministrazione e pertanto non costituisce elemento da inserire nelle proposte progettuali.

I modelli per la presentazione delle proposte progettuali sono generati automaticamente dal sistema informativo.

La ricevuta rilasciata dal sistema informativo con l'indicazione della data e dell'ora dell'avvenuto invio della domanda all'Amministrazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 25 della legge provinciale n. 23 del 30 novembre 1992.

Il procedimento dovrà concludersi in 90 giorni consecutivi dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate secondo le procedure stabilite nei "Criteri di valutazione" approvati con il presente atto (ALLEGATO 4).

Saranno ritenute approvabili solo le proposte progettuali che ottengono i punteggi minimi stabiliti nei suddetti Criteri di valutazione.

L'esito del procedimento di valutazione sarà approvato con determinazione dirigenziale dell'Agenzia del Lavoro. I Soggetti i cui progetti sono stati approvati verranno inseriti nelle graduatorie. L'esito sarà comunicato ai Soggetti richiedenti e pubblicato sul sito internet www.agenzialavoro.tn.it, alla sezione "Utenti - Enti di Formazione - Area dedicata agli enti per la gestione delle iniziative a finanziamento europeo – Accesso alla presentazione di proposte progettuali GOL".

Per ogni figura professionale sarà approvata una graduatoria. Saranno approvate tante graduatorie quante sono le figure professionali presentate, e risulterà finanziabile la

proposta progettuale con punteggio maggiore. Per ogni Settore professionale, (SEP) saranno aggiudicate al massimo 3 figure professionali, diverse fra loro.

La valutazione finale di ogni figura professionale **sarà l'esito della somma dei vari punteggi delle 3 proposte progettuali riferite alla medesima figura.** Il Soggetto proponente che avrà ottenuto il punteggio maggiore per una specifica figura professionale, **sarà aggiudicatario di tutte e tre le proposte progettuali riferite a quella specifica figura.**

Per le proposte progettuali relative ad abilitazioni/certificazioni/patentini, in cui durata e contenuti sono definiti dalla normativa in materia, **verrà approvata una graduatoria specifica.** Sarà aggiudicato, sulla base del punteggio maggiore, un progetto di abilitazione/certificazione/patentino per tipologia di abilitazione/certificazione/patentino. **Ciascun Ente potrà aggiudicarsi una sola proposta progettuale relativa ad abilitazioni/certificazioni/patentini.**

L'inserimento in graduatoria con esito finanziabile non conferisce alcun diritto in merito all'effettivo finanziamento delle edizioni del corso.

Ogni Soggetto realizzatore potrà essere aggiudicatario di massimo **n. 3 diverse figure professionali e n. 1 abilitazione/certificazione/patentino.** Qualora nella stessa graduatoria più progetti risultino con lo stesso punteggio complessivo, verrà data precedenza alla proposta progettuale sottoscritta per prima nella procedura informatica.

Nel caso in cui lo stesso Soggetto risulti primo in più di 3 graduatorie per figure professionali, sarà assegnatario in quelle ove ha ottenuto il punteggio complessivo maggiore e verrà sospeso da tutte le altre graduatorie per figura professionale, nel senso che vi rimarrà inserito, ma senza alcun effetto sul finanziamento delle attività, salvo che non vi sia alcun altro Soggetto in graduatoria da poter far subentrare. In tale caso lo stesso Soggetto potrà risultare assegnatario della realizzazione in più di n. 3 figure professionali.

Nel caso in cui il Soggetto proponente (o il mandante o mandatario in caso di raggruppamento o consorzio o G.e.i.e.), risulti assegnatario di uno o più attività formative di cui al presente Avviso, non potrà contestualmente erogare servizi nel campo dell'assessment approfondito, dell'orientamento al lavoro, e/o di accompagnamento/sostegno nell'inserimento lavorativo, e/o attività di assistenza nel caso in cui tale attività comporti orientamento all'utenza per l'adesione o l'iscrizione ai percorsi formativi rientranti nel presente Avviso e nelle azioni formative del Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoro. Il Soggetto dovrà dare comunicazione di interruzione dei servizi sopra indicati, **entro 15 giorni consecutivi dalla comunicazione di approvazione della graduatoria**, oppure dare comunicazione di rinuncia all'assegnazione del percorso, **pena la decadenza dalle graduatorie del presente Avviso.**

Gli eventuali servizi già in essere, di assessment approfondito, orientamento al lavoro e/o accompagnamento/sostegno nell'inserimento lavorativo, dovranno essere portati a termine e conclusi nell'interesse dei partecipanti.

Nel caso di proposte progettuali presentate da costituendo raggruppamento/associazione temporaneo (A.T.I. o R.T.I.), consorzio, o G.e.i.e, l'atto costitutivo dovrà **essere presentato entro 15 giorni consecutivi dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione della graduatoria**, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

SEZIONE 12. Obblighi dei Soggetti realizzatori

Gli obblighi del Soggetto realizzatore sono previsti nella dichiarazione di accettazione delle disposizioni generali di gestione - ALLEGATO 1 del presente Avviso - e nella dichiarazione sostitutiva il cui modello è stato approvato nel documento "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR" inviato con circolare n. 266995 di data 14 ottobre 2021 dal Ministero dell'economia e delle Finanze - ALLEGATO 2 al presente Avviso - oltre che dal presente Avviso e dai "Criteri di attuazione", ivi compreso l'obbligo di indicazione del codice CUP su tutti gli atti amministrativo-contabili.

Gli obblighi relativi al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, che ricadono sui Soggetti realizzatori trovano espressione nella specifica dichiarazione da produrre ai fini della partecipazione all'Avviso - ALLEGATO 2.

SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi

Le azioni finanziate dovranno essere realizzate in stretta collaborazione con la struttura competente della Provincia Autonoma di Trento, tenendo conto altresì di quanto previsto dalle linee guida sul monitoraggio - circolare RGS sul monitoraggio n. 27 del 21 giugno 2022.

Nella gestione delle medesime attività il Soggetto realizzatore dovrà rispettare, per analogia delle tipologie di azioni realizzate, quanto previsto nei "Criteri di attuazione" approvati con deliberazione della Giunta Provinciale 2 marzo 2018 n. 327, con l'accortezza di indicare nella documentazione riferita ai singoli progetti, così come previsto dall'art. 34 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241, che gli stessi sono finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NEXT Generation UE (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e riportando nella documentazione il relativo emblema dell'Unione europea, e del Programma GOL.

Sulle eventuali dispense e materiale didattico prodotti appositamente per le azioni formative in parola, oltre ai succitati elementi obbligatori, dovrà essere riportata l'indicazione del titolo dell'intervento, il nominativo dell'autore o curatore con la seguente dichiarazione: *"Finanziato dall'Unione europea – Next Generation. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea, della Commissione*

europea o della Provincia Autonoma di Trento. Né l'Unione europea, né la Commissione europea, né la Provincia Autonoma di Trento possono essere ritenute responsabili per essi".

Particolare attenzione, inoltre, dovrà essere riservata all'alimentazione del sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari dei singoli progetti, anche, qualora previsto, caricando nel sistema stesso la documentazione di riferimento, al fine di permettere all'Amministrazione provinciale il rispetto degli adempimenti riferiti al monitoraggio, controllo e rendicontazione delle spese, tramite il sistema ReGiS, nei confronti dell'Amministrazione centrale titolare di Interventi del PNRR.

Si specifica, inoltre, che per le azioni formative oggetto del presente Avviso, il Soggetto realizzatore non è tenuto alla redazione delle dichiarazioni trimestrali di cui al paragrafo 5. dei "Criteri di attuazione". Sarà possibile, tuttavia, richiedere, come previsto alla lettera b) del paragrafo 6, sotto paragrafo 6.1 dei medesimi "Criteri di attuazione", l'erogazione di:

- **uno o più anticipi fino al massimo del 20%** del finanziamento concesso a partire dall'avvio delle azioni formative, previa presentazione di idonea documentazione fiscale. La richiesta può essere presentata a partire dalla prima giornata di calendario delle attività inserita nel sistema informatico. La liquidazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione da parte dei Soggetti realizzatori privati di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa (secondo quanto stabilito al paragrafo 6.2 dei "Criteri di attuazione");
- **uno stato di avanzamento fino all'80%** dell'importo rendicontato (rendiconto depositato presso l'Amministrazione provinciale), decurtato dell'anticipo eventualmente già richiesto. L'erogazione dello stato di avanzamento può avvenire esclusivamente a seguito dell'espletamento dei controlli amministrativi del 100% previsti al paragrafo 8.1 dei "Criteri di attuazione";
- **saldo:** erogato a seguito del controllo della rendicontazione finale e del rispetto di tutti i requisiti previsti per il riconoscimento dell'importo finanziato. L'erogazione del saldo sarà subordinata alla verifica rendicontuale in loco come previsto dai citati "Criteri di attuazione".

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano i principali paragrafi del documento dei "Criteri di attuazione" applicabili alle azioni formative oggetto del presente Avviso, precisando che ogni qualvolta nel citato documento si faccia riferimento a "Soggetti attuatori", per il presente Avviso è da intendersi riferibile alla definizione "Soggetti realizzatori". I regolamenti e la normativa di riferimento, le risorse finanziarie e il periodo temporale di riferimento sono da rapportare al Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU:

- 1. Modalità di affidamento** delle attività formative ai Soggetti attuatori;
- 2. Definizione e struttura** delle attività formative (con particolare attenzione alle disposizioni ed i vincoli riferibili alla delega di quote di attività);

3. Attuazione delle attività formative (come precedentemente indicato, relativamente alle azioni di “Informazione e pubblicità”, la normativa comunitaria di riferimento è il Regolamento (UE) 2021/241). Quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l’emblema dell’Unione europea e del Programma GOL devono essere mostrati almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L’emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l’aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all’emblema, nessun’altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell’UE. È possibile effettuare il download dell’emblema UE dal sito web UE: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos/.

Inoltre, si ricorda che si definisce partecipante “formato”:

UN PARTECIPANTE È FORMATO SE RICORRONO TUTTE LE SEGUENTI CONDIZIONI:

- a)** frequenza di almeno il 70% dell’attività formativa pro capite come somma delle ore di aula/laboratorio, anche realizzate in modalità FaD sincrona. Per il tirocinio del percorso 3A “Reskilling” il partecipante deve frequentare almeno il 70% delle ore previste da progetto formativo/convenzione di tirocinio;
- b)** conseguimento di una abilitazione/certificazione/patentino o Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti (deliberazione della Giunta Provinciale di data 10 giugno 2022 n. 1056), con giudizio finale positivo in riferimento ad almeno un modulo formativo nella fase di verifica degli apprendimenti come sopra descritta.

In caso di interruzione del corso per le sole cause di forza maggiore: maternità, infortunio, malattia di lunga durata superiore a 30 giorni consecutivi o instaurazione di un rapporto di lavoro, il soggetto potrà essere considerato formato solo a fronte del conseguimento di una abilitazione/certificazione/patentino o un’attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti, riferito anche ad un solo modulo/unità didattica acquisiti al momento dell’interruzione, rilasciata dal Soggetto realizzatore responsabile dell’erogazione della formazione, anche ai fini della riconoscibilità e della spendibilità di sistema degli eventuali crediti formativi maturati, purché con prova di valutazione effettuata nei singoli moduli.

4. Costi ammissibili: definizione, soglie e procedure, con particolare riferimento ai sottoparagrafi 4.1 “Modalità di rendicontazione a costi reali o tramite l’utilizzo di un tasso forfettario per il calcolo dei costi indiretti (art. 67.1 (a) e (d) del Reg. (UE) 1303/2013)”, 4.1.3 “Regime ordinario” (per le modalità di rendicontazione delle spese riconosciute a costi reali), 4.3 “Modalità di rendicontazione applicando le tabelle standard di costi unitari (di seguito indicata anche come rendicontazione CUS) di cui all’art. 67.1 (b) del Reg. (UE) 1303/2013”.

Si ricorda inoltre che le modalità di erogazione e l’importo orario dell’indennità di partecipazione prevista, sono in deroga ai “Criteri di attuazione” approvati con deliberazione della Giunta Provinciale n. 327 del 2 marzo 2018, così come previsto alla Sezione 8, punto 8.2.

5. Liquidazioni (stati di avanzamento e saldi) e fidejussioni;

6. Modalità di rendicontazione: le dichiarazioni finali delle attività (con riferimento alle disposizioni a carattere generale, - ad es.: ammissibilità dei costi e modalità di documentazione delle spese, modalità di tenuta dei dati contabili, modalità di documentazione delle spese, modalità di restituzione nel caso di parziale o irregolare utilizzazione dei fondi già percepiti per la realizzazione dell'attività finanziata, consegna tardiva della rendicontazione e lo specifico sottoparagrafo 7.3 "Rendicontazione effettuata a costi unitari standard (CUS)); a parziale integrazione di quest'ultimo paragrafo, tra la documentazione di rendicontazione, dovrà essere presentata la stampa dei dati di presenza raccolti nel Registro Elettronico sottoscritti in originale dai docenti/formatori, dai corsisti, dagli eventuali tutor e codocenti; Il sistema on line di gestione produrrà direttamente le stampe riportanti le registrazioni caricate con evidenziate le eventuali anomalie.

Nel caso di attività realizzate in FaD il Soggetto realizzatore dovrà presentare, oltre alla già prevista documentazione, i seguenti documenti:

- i "registri delle presenze - FaD corsista" compilati e sottoscritti da ciascun corsista, corredati da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000;
- i report automatici prodotti dalle piattaforme che garantiscono la certificazione puntuale dell'accesso dei destinatari e dei docenti dai sistemi informativi e di comunicazione utilizzati per garantire il collegamento.

7. Le verifiche di gestione. I Soggetti realizzatori dovranno conservare presso di sé tutta la documentazione comprovante l'attività realizzata, tra cui, i titoli giustificativi delle spese sostenute (per le spese rendicontate a costi reali), i contratti sottoscritti, i registri di presenza anche in formato elettronico, eventuali dispense e testi didattici, per 15 anni e a metterla a disposizione dell'Amministrazione provinciale in qualsiasi momento secondo le modalità richieste, anche presso la sede degli stessi o tramite caricamento sul sistema informatico. Dovranno, inoltre, provvedere ad una corretta conservazione e disponibilità dei documenti amministrativo-contabili riferiti all'attuazione del progetto. I dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea, saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico Arachne per l'individuazione del rischio di frode. Le azioni finanziate dovranno essere attuate nel rispetto di quanto definito nell'ipotesi progettuale approvata dalla Amministrazione provinciale e successive eventuali integrazioni o modificazioni autorizzate, nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico, definito con apposito atto amministrativo e nel rispetto dei parametri "CUS quota fissa", "CUS quota variabile", "dei parametri attuativi", del "parametro qualitativo minimo per la docenza" e di quanto stabilito nell'Avviso e dalle modalità di applicazione delle tabelle standard per costi unitari

definite nei “Criteri di attuazione” nonché di quanto previsto dai medesimi criteri con riferimento alle singole voci di spesa rendicontabili a costi reali. Il Soggetto realizzatore dovrà, inoltre, mettere a disposizione dell’utenza coinvolta nelle azioni formative le attrezzature, i mezzi descritti e quant’altro indicato nella descrizione progettuale approvata dall’Amministrazione provinciale. Per tutti i percorsi di area informatica è prevista obbligatoriamente la messa a disposizione di un personal computer (non tablet o altro dispositivo) per partecipante alla singola edizione. Per la gestione delle attività a valere sul presente Avviso si utilizzerà il registro elettronico, le modalità di gestione dello stesso sono approvate con l’ALLEGATO 3 al presente Avviso, ad integrazione di quanto già previsto e normato nei “Criteri di attuazione”.

SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

Per le azioni formative oggetto del presente Avviso, i Soggetti realizzatori non saranno tenuti alla redazione e presentazione all’Amministrazione delle “Dichiarazioni trimestrali” di cui al paragrafo 5 dei “Criteri di attuazione”. Sarà, tuttavia, possibile richiedere:

- **uno o più anticipi fino al massimo del 20%** del finanziamento concesso a partire dall’avvio delle azioni formative, previa presentazione di idonea documentazione fiscale. La richiesta può essere presentata a partire dalla prima giornata di calendario delle attività inserita nel sistema informatico. La liquidazione dell’anticipo è subordinata alla presentazione da parte dei Soggetti realizzatori privati di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa (secondo quanto stabilito al paragrafo 6.2 dei “Criteri di attuazione”);
- **uno stato di avanzamento fino all’80%** dell’importo rendicontato (rendiconto depositato presso l’Amministrazione provinciale) decurtato dell’anticipo eventualmente già richiesto. L’erogazione dello stato di avanzamento può avvenire esclusivamente a seguito dell’espletamento dei controlli amministrativi del 100% previsti al paragrafo 8.1 dei “Criteri di attuazione”.

Per le modalità di rendicontazione, si richiama il paragrafo 4. “Costi ammissibili: definizione, soglie e procedure” dei “Criteri di attuazione”, con particolare riferimento ai sottoparagrafi 4.1 “Modalità di rendicontazione a costi reali o tramite l’utilizzo di un tasso forfettario per il calcolo dei costi indiretti (art. 67.1 (a) e (d) del Reg. (UE) 1303/2013)”, 4.1.3 “Regime ordinario” (per le modalità di rendicontazione delle spese riconosciute a costi reali), 4.3. “Modalità di rendicontazione applicando le tabelle standard di costi unitari (di seguito indicata anche come rendicontazione CUS) di cui all’art. 67.1 (b) del Reg. (UE) 1303/2013” nonché il paragrafo 7. “Modalità di rendicontazione: le dichiarazioni finali delle attività” con riferimento ai contenuti generali riferiti all’Ammissibilità dei costi e modalità di documentazione delle spese, la modalità di tenuta dei dati contabili, la modalità di documentazione delle spese, modalità di restituzione nel caso di parziale o irregolare utilizzazione dei fondi già percepiti per la realizzazione dell’attività finanziata, consegna tardiva della rendicontazione e lo specifico sottoparagrafo 7.3 “Rendicontazione effettuata a costi unitari standard (CUS) con l’elenco della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione,

integrata con la stampa dei dati di presenza raccolti nel Registro Elettronico sottoscritti in originale dai docenti/formatori, dai corsisti, dagli eventuali tutor e codocenti. Il sistema online di gestione produrrà direttamente le stampe riportanti le registrazioni caricate con evidenziate le eventuali anomalie.

Inoltre, nel caso di attività realizzate in FaD il Soggetto realizzatore dovrà presentare, oltre alla già prevista documentazione, i seguenti documenti:

- i “registri delle presenze - FaD corsista” compilati e sottoscritti da ciascun corsista, corredati da una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, ai sensi dell’art. 47 del d.p.r. 445/2000;
- i report automatici prodotti dalle piattaforme che garantiscono la certificazione puntuale dell’accesso dei destinatari e dei docenti dai sistemi informativi e di comunicazione utilizzati per garantire il collegamento.

Si ricorda, come precisato alla Sezione 13, che i regolamenti e la normativa di riferimento, le risorse finanziarie e il periodo temporale di riferimento sono da rapportare al Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

L’erogazione del saldo sarà subordinata alla verifica rendicontuale in loco come previsto dai citati “Criteri di attuazione” al paragrafo 8.3 “La verifica della rendicontazione”.

SEZIONE 15. Modifiche dell’Avviso

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell’Avviso stesso. Target e milestone non possono in ogni caso essere oggetto di modifica.

Le modifiche al presente Avviso sono adottate con deliberazione della Giunta Provinciale. Con il medesimo atto sono indicati i termini e le modalità operative, conseguenti alle modifiche di cui sopra, a cui i Soggetti realizzatori dovranno attenersi.

SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto

Le modifiche e variazioni progettuali sottostanno alle regole fissate dai “Criteri di attuazione” e dal presente Avviso. **In ogni caso le previsioni inerenti milestone e target non potranno essere oggetto di modifica.**

SEZIONE 17. Responsabile dell’Avviso

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio Attività per il Lavoro, cittadini ed Imprese di Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, dott. Luca Aldrighetti, indirizzo e-mail formazionesegreteria.adl@provincia.tn.it, indirizzo di posta elettronica certificata: formazione.adl@pec.provincia.tn.it. In relazione ai termini procedurali si applica quanto disposto dalle norme di cui alla sezione 10.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.

Infine, i dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Nell'ambito del citato documento dei "Criteri di attuazione", sono previsti dei meccanismi sanzionatori codificati con "S._" che, a seconda della gravità dell'irregolarità riscontrata, possono comportare la revoca parziale (intesa anche come riduzione percentuale dell'importo finanziato o rendicontato applicata a seguito di riscontro di irregolarità di gestione) o totale del finanziamento assegnato.

In particolare, si segnalano le seguenti sanzioni:

S.1 – Affidamento irregolare (riferito all'affidamento di quote di attività a terzi): revoca parziale

S.2 – Pubblicità irregolare: revoca parziale

S.5 – Trasmissione delle schede di iscrizione/conferma di partecipazione all'intervento: revoca parziale o totale

S.6 – Copertura assicurativa: revoca parziale o totale

S.8 – Calendario: revoca parziale

S.9 – Ritiro dei partecipanti o superamento del tetto massimo di assenze: revoca parziale

S.10 – Registri: revoca parziale o totale

Il presente meccanismo sanzionatorio previsto dai "Criteri di attuazione" deve, inoltre, essere integrato nel seguente modo:

"Nel caso di utilizzo di Registro Elettronico non è previsto l'aggancio del registro mediante il codice identificativo ma il suo utilizzo accedendo al sistema on line di gestione dell'Amministrazione. In caso di mancata registrazione delle lezioni sul Registro Elettronico entro il tempo di latenza previsto le relative attività non verranno riconosciute. Nel caso di utilizzo di Registro Elettronico la mancata presentazione dei dati riepilogativi sottoscritti in originale dai docenti/formatori, dai corsisti, dagli eventuali tutor e codocenti comportano il non riconoscimento delle relative attività.

In caso di utilizzo di Registro Elettronico le attività registrate in difformità da quanto riportato nell'ALLEGATO 3, non saranno considerate documentate né ai fini del calcolo della quota fissa del CUS né ai fini del calcolo della quota variabile del CUS e dei parametri attuativi".

S.12 – Intralcio e impedimento alle funzioni di controllo: revoca parziale o totale

S.01 – CUS Programmazione: revoca parziale

S.02 – CUS Dotazioni partecipanti: revoca parziale

Per completezza delle informazioni, si richiama, inoltre, il SI.GE.CO. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali titolare di interventi del PNRR Italia, con particolare riferimento al paragrafo 4.8 “Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero”.

Infine, in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale - ove specificamente previsti dall'Avviso – l'Amministrazione provinciale si riserva la facoltà di sospendere o revocare il finanziamento.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi individuati nell'Avviso stesso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 21. Comunicazione

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021, Allegato 1, punto 3.4.1 “Obblighi di comunicazione a livello di progetto”.

SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

In caso di controversie che dovessero sorgere in ordine all'Avviso il foro competente è quello di Trento.

SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 24. Allegati

ALLEGATO 1: Dichiarazione di accettazione delle disposizioni generali di gestione

ALLEGATO 2: Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

ALLEGATO 3: Modalità di gestione del registro elettronico

ALLEGATO 4: Criteri di valutazione

ALLEGATO 5: Quadro di riferimento delle abilità/competenze per la transizione ecologica - classificazione ESCO, riclassificate dall'ANPAL.

ALLEGATO 6: Definizioni specifiche per il presente Avviso

ALLEGATO 7: Nota esplicativa figure professionali e titoli